

CON IL PRETESTO DELLA LOTTA AGLI AFFILIATI DI «COSA NOSTRA»

DECRETATA DAI TERRORISTI ALTOATESINI

**Una offensiva che tende ad escludere
gli oriundi italiani dalla vita pubblica negli Stati Uniti**

← In quinta
pagina →

**PER SCALBA
condanna a morte**

CINZANO
IL VERMOUTH

La voce d'Italia
del GIOVEDÌ
AL SERVIZIO DEGLI INTERESSI ITALO-VENEZOLANI

CINZANO
IL VERMOUTH

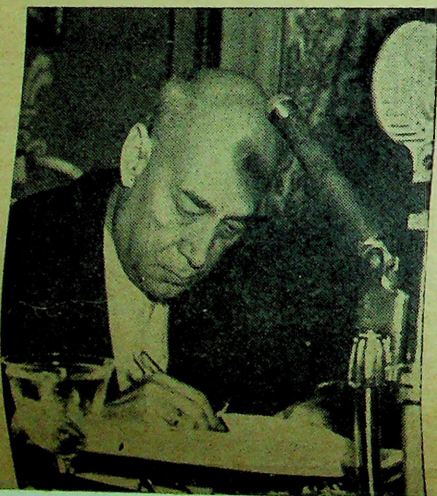
ANNO XIV Nr. 717

CARACAS, Venezuela 17 Ottobre 1963

Una copia Bs. 0,50 (Interno Bs. 0,62½)

Continua l'inchiesta: **Il futuro Presidente cosa pensa dell'immigrazione? • RAUL LEONI:**

GLI EMIGRANTI TORNERANNO PIU' NUMEROSI DI PRIMA



Per una vera integrazione - Gli immigrati non sono avventurieri - E' imprescindibile una preferenziale attenzione ai problemi degli stranieri - Aprire il Congresso Nazionale, l'Assemblea Legislativa, ai naturalizzati, estendendo nel contempo il diritto al suffragio attivo e passivo nelle elezioni municipali ai non nazionalizzati da tempo residenti nel Paese

Dei suoi cinquantotto anni il dr. Raul Leoni ne ha spesi più di trenta nelle lotte politiche condotte per schiudere al Venezuela gli orizzonti della dignità democratica. Nel '28, giovanissimo, assumeva una posizione di impegnativa e rischiosa avanguardia a capo di

sull'immigrazione ed i suoi problemi? — Ho sempre ritenuto che l'immigrazione può contribuire in maniera effettiva all'accelerazione ed elevazione del nostro sviluppo economico. L'immigrante, oltre all'apporto

bensi avventurieri venuti nel nostro paese con lo stesso spirito che risiedono da vari anni nel Paese?

UNA INCHIESTA DI GAETANO BAFLE

rito di cupidigia che animava coloro che al tempo della Conquista cercavano l'Eldorado.

— La nostra Costituzione stabilisce le norme che regolano l'acquisizione della nazionalità venezuelana da parte dei

non mi sembra conveniente in quanto l'adozione della nazionalità è un atto volontario e individuale.

— Considera Ella che la immigrazione costituisca un capitolo chiuso, o crede invece nella necessità di riaprire, e in che forma, le frontiere del

ne del ritmo di aumento della nostra economia e dell'indice elevato della disoccupazione della mano d'opera nazionale. Superate ormai le cause che originarono il recesso economico, e a mano a mano che i piani di sviluppo economico i-

niziati permetteranno l'assorbimento della mano d'opera innata e stimoleranno la moltiplicazione di nuove forme di lavoro, l'immigrazione non solo tornerà al suo antico livello ma non è escluso che potrebbe superarlo. G. B.

CON IL PRETESTO DELLA LOTTA AGLI AFFILIATI DI «COSA NOSTRA»

DECRETATA DAI TERRORISTI ALTOATESINI

**Una offensiva che tende ad escludere
gli oriundi italiani dalla vita pubblica negli Stati Uniti**

← In quinta
pagina →

**PER SCALBA
condanna a morte**

CINZANO
IL VERMOUTH

La voce d'Italia
del GIOVEDÌ
AL SERVIZIO DEGLI INTERESSI ITALO-VENEZOLANI

CINZANO
IL VERMOUTH

ANNO XIV Nr. 717

CARACAS, Venezuela 17 Ottobre 1963

Una copia Bs. 0,50 (Interno Bs. 0,62½)

Continua
l'inchiesta:

Il futuro Presidente cosa pensa dell'immigrazione? • RAUL LEONI:

GLI EMIGRANTI TORNERANNO PIU' NUMEROSI DI PRIMA



Per una vera integrazione - Gli immigrati non sono avventurieri - E' imprescindibile una preferenziale attenzione ai problemi degli stranieri - Aprire il Congresso Nazionale, l'Assemblea Legislativa, ai naturalizzati, estendendo nel contempo il diritto al suffragio attivo e passivo nelle elezioni municipali ai non nazionalizzati da tempo residenti nel Paese

Dei suoi cinquantotto anni il dr. Raul Leoni ne ha spesi più di trenta nelle lotte politiche condotte per schiudere, al Venezuela gli orizzonti della dignità democratica. Nel '28, giovanissimo, assumeva una posizione di impegnativa e rischiosa avanguardia a capo di

sull'immigrazione ed i suoi problemi?

— Ho sempre ritenuto che l'immigrazione può contribuire in maniera effettiva all'accelerazione ed elevazione del nostro sviluppo economico. L'immigrante, oltre all'apporto della sua forza di lavoro

beni avventurieri venuti nel ti che risiedono da vari anni nel nostro paese con lo stesso spirito nel Paese?

UNA INCHIESTA DI GAETANO BAFLE

rito di cupidigia che animava coloro che al tempo della Conquista cercavano l'Eldorado.

— La nostra Costituzione stabilisce le norme che regolano l'acquisizione della nazionalità venezuelana da parte di

non mi sembra conveniente in quanto l'adozione della nazionalità è un atto volontario e individuale.

— Considera Ella che la immigrazione costituisca un capitolo chiuso, o crede invece nella necessità di riaprire, e in che forma, le frontiere del

ne del ritmo di aumento della nostra economia e dell'indice elevato della disoccupazione della mano d'opera nazionale. Superate ormai le cause che originarono il recesso economico, e a mano a mano che i piani di sviluppo economico iniziali permetteranno l'assorbimento della mano d'opera inattiva e stimoleranno la moltiplicazione di nuove forme di lavoro, l'immigrazione non solo tornerà al suo antico livello ma non è escluso che potrebbe superarlo. G. B.

CON IL PRETESTO DELLA LOTTA AGLI AFFILIATI DI «COSA NOSTRA»

DECRETATA DAI TERRORISTI ALTOATESINI

**Una offensiva che tende ad escludere
gli oriundi italiani dalla vita pubblica negli Stati Uniti**

← In quinta
pagina →

**PER SCALBA
condanna a morte**

CINZANO
IL VERMOUTH

La voce d'Italia
del GIOVEDÌ
AL SERVIZIO DEGLI INTERESSI ITALO-VENEZOLANI

CINZANO
IL VERMOUTH

ANNO XIV Nr. 717

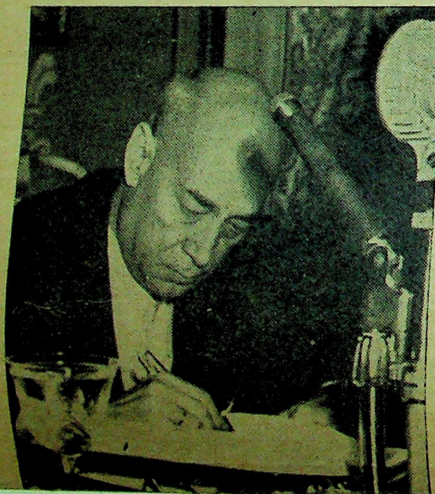
CARACAS, Venezuela 17 Ottobre 1963

Una copia Bs. 0,50 (Interno Bs. 0,62½)

Continua
l'inchiesta:

Il futuro Presidente cosa pensa dell'immigrazione? • RAUL LEONI:

GLI EMIGRANTI TORNERANNO PIU' NUMEROSI DI PRIMA



Per una vera integrazione - Gli immigrati non sono avventurieri - E' imprescindibile una preferenziale attenzione ai problemi degli stranieri - Aprire il Congresso Nazionale, l'Assemblea Legislativa, ai naturalizzati, estendendo nel contempo il diritto al suffragio attivo e passivo nelle elezioni municipali ai non nazionalizzati da tempo residenti nel Paese

Dei suoi cinquantotto anni il dr. Raul Leoni ne ha spesi più di trenta nelle lotte politiche condotte per schiudere al Venezuela gli orizzonti della dignità democratica. Nel '28, giovanissimo, assumeva una posizione di impegnativa e rischiava avanguardia a capo di

sull'immigrazione ed i suoi problemi?

— Ho sempre ritenuto che l'immigrazione può contribuire in maniera effettiva all'accelerazione ed elevazione del nostro sviluppo economico. L'immigrante, oltre all'apporto

beni avventurieri venuti nel paese con lo stesso spirito nel Paese?

UNA INCHIESTA DI GAETANO BAFILE

rito di cupidigia che animava coloro che al tempo della Conquista cercavano l'Eldorado.

— La nostra Costituzione stabilisce le norme che regolano l'acquisizione della nazionalità venezuelana da parte dei

non mi sembra conveniente in quanto l'adozione della nazionalità è un atto volontario e individuale.

— Considera Ella che la immigrazione costituisca un capitolo chiuso, o crede invece nella necessità di riaprire, e in che forma, le frontiere del

ne del ritmo di aumento della nostra economia e dell'indice elevato della disoccupazione della mano d'opera nazionale. Superate ormai le cause che originarono il recesso economico, e a mano a mano che i piani di sviluppo economico si

niziati permetteranno l'assorbimento della mano d'opera innata e stimoleranno la moltiplicazione di nuove forme di lavoro, l'immigrazione non solo tornerà al suo antico livello ma non è escluso che potrebbe superarlo. G. B.

LOS NATURALIZADOS al Congreso Nacional

Cuál es su posición frente a la inmigración y sus problemas?

Siempre he considerado que la inmigración puede contribuir de manera efectiva a la aceleración y elevación de nuestro desarrollo económico. El inmigrante además de aportar su fuerza de trabajo, contribuye a la capacitación de la mano de obra al difundir sus conocimientos artesanales y técnicos y su experiencia agrícola tradicional, pues como dice el refrán, "se enseña con el ejemplo".

La asimilación de los inmigrantes es problema de cuidado, pero estimo que no es insuperable, especialmente si se dedica atención a su estudio para encontrar y aplicar los métodos adecuados para acelerar el proceso de adaptación del inmigrante. Por otra parte, debe educarse a la opinión nacional debidamente para que sepa apreciar la colaboración del inmigrante. En esta forma lograríamos acrecentar una actitud amistosa que contribuiría a forjar una verdadera integración cultural entre nacionales e inmigrantes de lo cual abundan numerosos ejemplos en otros países.

La reacción contra la inmigración que esporádicamente se ha dejado sentir en la opinión pública proviene de la confusión producida por las actividades ilícitas desarrolladas por algunos extranjeros y por su participación activa en los negocios de la pasada Dictadura. Tal actitud es injusta porque quienes así han actuado no han sido "inmigrantes" sino aventureros que han acudido a nuestro país animados del mismo espíritu de codicia de aquellos que en tiempos de la Conquista buscaban El Dorado.

Charles Loyes, *cualquier programa, se propone apoyar en el Gobierno o en el Congreso para facilitar la asimilación de los 700 mil extranjeros residentes en el País a la vida nacional?*

Estoy consciente de que existe un elevado porcentaje de la población que viene de otras latitudes y cuyo concurso es valioso para el desarrollo de nuestra actividad económica y cultural, la que puede producir buenos o malos venezolanos si se les ofrece la oportunidad. Por consiguiente, me parece una necesidad insoslayable el dedicar una atención preferencial al problema o a los problemas de los extranjeros residentes en el país. Por otra parte, no puedo olvidar que soy el candidato de un Partido al cual tocó durante su gestión de gobierno en 1945-48 abrir las puertas a la inmigración, para contribuir en el esfuerzo mundial de asentar a las poblaciones desplazadas como consecuencia de la Segunda Guerra Mundial. La colaboración que en esa oportunidad brindamos al Comité Mundial de Refugiados estimo que fué efectiva.

En particular Ud. de extender la nacionalidad venezolana por medio de un decreto general a todos los inmigrantes que llevan varios años en el país?

Nuestra Constitución establece las normas que rigen la adquisición de la nacionalidad venezolana por parte de los extranjeros residentes en el país. Yo considero que la ley debe agilizar y liberalizar más aún esas formas reguladoras de la nacionalización. Y hasta podría estudiarse la posibilidad de ampliar las oportunidades para que los extranjeros nacionalizados puedan ser elegidos al Congreso Nacional, Asamblea Legislativa y Concejos Municipales, y para que a los extranjeros no nacionalizados, pero con largos años de residencia en el país, se les conceda el sufragio activo y pasivo en materia de representación municipal. Un decreto general concediendo la nacionalidad a todos aquellos inmigrantes con varios años de residencia en el país no me parece conveniente por cuanto la adopción de la nacionalidad es un acto voluntario e individual.

Considera Ud. la inmigración un capítulo definitivamente cerrado o más bien cree en la necesidad de reabrir, y en que forma, las fronteras del país a la inmigración?

Hasta donde yo sé las fronteras del país están abiertas a todos aquellos extranjeros de buena voluntad que estén dispuestos a venir a Venezuela a trabajar y vivir en paz. Personalmente creo que deben mantenerse abiertas porque Venezuela requiere no sólo del concurso del capital extranjero sino también de la mano de obra. La atención a los problemas de los inmigrantes por parte del sector oficial, al cual me he referido en el punto 1, unido a las oportunidades de trabajo que nuestro desarrollo ofrecerá cada vez en mayor grado y a las posibilidades que brinda un ambiente pacífico, en un régimen democrático estable, dan lugar a la justicia social, son en mi opinión los mejores estímulos para el fomento de la inmigración.

De otra parte, considero que ha sido positivo el resultado de los planes de inmigración dirigidos auspiciados por organismos internacionales y no habría ninguna razón para que Venezuela no continuara colaborando en ellos. Si en estos últimos años se han impuesto algunas limitaciones a la inmigración en gran escala, ello ha obedecido a la necesidad de controlar la oferta de trabajo en vista de la disminución del ritmo de crecimiento de nuestra economía y del elevado índice de desocupación de la mano de obra nacional. Superadas ya las causas que originaron el desajuste de la economía y a medida que los planes de desarrollo económico iniciados permitan la absorción de la mano de obra cesante y estimulen la multiplicación de nuevas fuentes de empleo, la inmigración no sólo volverá a su antiguo nivel sino incluso podría superarlo.

quella ribelle "Federación de Estudiantes de Venezuela" del cual seno partieron a los primeros días de insurrección contra el dictador. Fué el dr. Raúl Leóni, asistido a don Rómulo Betancourt a cuyo fin se le comisionó de ideas, traído a los "fuerzas" de "Azione Democratica".

Político cauto ed equilibrato, ha al suo attivo una non comune esperienza di Governo, per essere stato Ministro del Lavoro, membro della Giunta Rivoluzionaria di Governo del '45 e, più recentemente, Presidente del Congresso. Nel proprio al País, la candidatura a Presidente, la candidatura al Partito Azione Democratica (Governo) ha inteso, oltre al resto, rendere omaggio alla coerenza, alla integrità del "leader" che gli anni di lotta in patria e nell'esilio, non hanno sfiorato. E' nativo di Upatia, terra ancora avvolta dalle leggende ispirate al mito di Eldorado. E' della gente di provincia il dr. Raúl Leóni ha conservato la sobrietà, la concretezza. Lo si ritrovano, queste doti, nelle dichiarazioni con cui egli ha voluto puntualizzare, accogliendo l'invito della "Voce", la posizione sua e del suo Partito nei confronti della immigrazione e dei problemi che essa esprime.

Qual è la sua posizione

contribuisce al miglioramento della mano d'opera diffondendo le sue cognizioni artigianali e tecniche e la sua esperienza agricola tradizionale poiché, come dice il proverbio, "si insegna con l'esempio".

L'assimilazione degli immigrati è problema delicato: ritengo tuttavia che non sia insuperabile specialmente se si studi con attenzione il modo di trovare ed applicare i metodi adatti per accelerare il processo di adattamento dell'immigrante. D'altra parte si deve opportunamente educare l'opinione nazionale affinché sappia apprezzare la collaborazione dell'immigrato. In tal modo potremo ottenere un atteggiamento amichevole che contribuirebbe a creare una vera integrazione culturale tra nativi e immigrati come esistono numerosi esempi in altri paesi.

La reazione contro l'immigrazione, che sporadicamente si è fatta sentire nella opinione pubblica, proviene dalla confusione prodotta da attività illecite svolte da taluni stranieri e dalla loro partecipazione attiva agli affari della passata Dictatura. Tale atteggiamento è ingiusto perché coloro che hanno agito in tal modo non erano "immigrati".

Quasi oggi, quali programmi si propongono al Governo o al Congresso per facilitare la assimilazione alla vita nazionale dei 700 mila stranieri residenti nel Paese?

Sono cosciente che esiste una elevata percentuale della popolazione che viene da altre latitudini, e il cui concorso è utile per lo sviluppo della nostra attività economica e culturale, che può produrre buoni e ottimi venezolani se gli si ne offre l'opportunità. In conseguenza mi pare necessaria imprescindibile quella di dedicare una attenzione preferenziale al problema o ai problemi degli stranieri residenti nel paese. D'altra parte non posso dimenticare che sono il candidato di un partito al quale, toccò, durante la sua gestione di governo nel 1945-48, aprire le porte all'immigrazione per contribuire allo sforzo mondiale di accogliere le genti profughe a causa della seconda guerra mondiale. La collaborazione che in tale occasione accordammo al Comitato Mondiale dei Rifugiati, ritengo sia stata effettiva.

E' ella del parere di estendere la nazionalità venezolana attraverso un decreto generale, a tutti gli immigra-

li stranieri stabiliti nel paese. Io ritengo che la legge deve rendere ancora più agili e liberali le norme che regolano la nazionalizzazione. Si potrebbe inoltre studiare la possibilità di aumentare le opportunità per gli stranieri nazionalizzati di poter essere eletti al Congresso Nazionale, Assem-

Giovedì prossimo
faremo il «punto»
sull'Inchiesta

blea Legislativa e Consigli Municipali; e di concedere agli stranieri non nazionalizzati ma con lunghi anni di residenza nel paese il suffragio attivo e passivo in materia di rappresentanza Municipale. Un decreto generale che conceda la nazionalità a tutti gli immigrati con un certo numero di anni di residenza nel paese

Paese alla immigrazione?

Per quanto mi consta le frontiere del paese sono aperte a tutti gli stranieri di buona volontà, disposti a venir in Venezuela a lavorare e vivere in pace. Personalmente ritengo che debbano restare aperte perché il Venezuela abbisogna non solo del concorso del capitale straniero ma anche della mano d'opera. L'attenzione ai problemi degli immigrati da parte del settore ufficiale al quale ho accennato precedentemente, unita alle possibilità di lavoro che il nostro sviluppo offrirà sempre maggiormente ed alle possibilità che offre un ambiente pacifico, in un regime democratico, stabile, nel quale imperi la giustizia sociale, sono, secondo me, gli stimoli migliori per invogliare l'immigrazione.

D'altra parte ritengo che è stato positivo il risultato dei piani di immigrazione controllata auspicata da organismi internazionali e non vi sarebbe nessuna ragione perché il Venezuela non continuasse a collaborare ad essi. Se in questi ultimi anni sono state imposte alcune limitazioni alla emigrazione in grande scala, è stato a causa della necessità di controllare l'offerta di lavoro in vista della diminu-

Nello Sport



MILAN
SANTOS
•
Francia
Italia B

Gli altri avvenimenti

PER LE RESPONSABILITA' DELLA IMMANE SCIAGURA DI VALLE DEL PIAVE

TORMENTA IN PARLAMENTO

La Democrazia Cristiana sotto l'implacabile «j'accuse!» dei Comunisti - Dimostrazioni ostili anche al Presidente Segni in visita alle zone sinistrate - Continuano gli aiuti da tutto il mondo e le operazioni di soccorso

Altre frane minacciano di staccarsi dalle pareti del «Toc»

(SERVIZI SPECIALI DA ROMA E DA BELLUNO IN QUARTA PAGINA)

CHIAMATECI
AL NUMERO:

72-83-64

CRONACA NOSTRA

CHIAMATECI
AL NUMERO:

72-83-64

AIUTIAMO I SINISTRATI DEL BELLUNESE

CARACAS. — Il Consolato Generale d'Italia comunica: "La grave sciagura, che ha così duramente colpito le popolazioni della Valle del Piave, ha destato nell'animo degli italiani qui residenti un profondo senso di dolore. Pertanto, mentre in Italia fervono le opere di soccorso, numerosi connazionali hanno voluto non essere assenti, anche se lontani, dalla gara di umana solidarietà verso le popolazioni del bellunese ed hanno fatto pervenire offerte in denaro da devolversi a favore dei sinistrati. Nell'intento di coordinare le iniziative degli italiani sensibili a tale nobile slancio e di tutti coloro che nutrono sentimenti di simpatia per il nostro paese, si precisa che le offerte potranno essere indirizzate al Consolato Generale d'Italia in Caracas (ufficio n. 4 — tel. 71.70.62 - 71.42.63), che provvederà a inoltrarle agli Enti italiani preposti alla assistenza alle vittime della recente sciagura".

PERMESSI ECCEZIONALI PER I RIENTRI IN ITALIA

CARACAS. — Il Consolato Generale d'Italia in Caracas comunica il seguente telegramma del Ministero della Difesa in Roma: "In via eccezionale può essere concesso in aggiunta a normali permessi contemplati da disposizioni un permesso di rientro in Patria della durata giorni 60 a giovani tuttora sottoposti obblighi Le-italia per essere vicini familiari e parenti coinvolti catastrofe diga Vajont".

NOTIZIE TELEGRAFICHE PER GLI EMIGRATI SULLA SCIAGURA DI VALLE DEL PIAVE

CARACAS. — Il Consolato Generale d'Italia in Caracas comunica il seguente telegramma del Ministero degli Affari Esteri in Roma: "Prefetti Udi ne al Belluno sono in grado di dare direttamente corso richieste telegrafiche cittadini residenti estero per precisare se tra superstiti sciagura Vajont figurano nominativi eventualmente segnalati".

MESSA IN CARACAS PER LE VITTIME DELLA VALLE DEL PIAVE

CARACAS. — Il Consolato Generale d'Italia comunica: "Tutti i connazionali sono vivamente pregati di voler intervenire alla Messa Solenne che, per iniziativa dell'Ambasciatore d'Italia in Caracas, sarà officiata domenica 20 corrente alle ore 18.30 nella Chiesa della Missione Cattolica Italiana — Calle Cartagena, n° 9 — Quinta Isabel Cecilia — La Campaña, in suffragio delle vittime della sciagura del Vajont".

CONNAZIONALE IN FIN DI VITA

BARCELONA. — Un autobus di linea ha investito un autocarro che si era fermato in una curva a causa di un guasto, e che non poteva essere scorto che all'ultimo momento. L'autista del camion, che era a terra per riparare la sua macchina è stato colpito in pieno ed è morto sul colpo.

PROSSIMO ARRIVO DEL CONSOLE GENERALE A CARACAS.

Il giorno 26 di questo mese, con la m. Vespucii arriverà a La Guaira il nuovo Console Generale, dott. Antonio Carloni che prenderà il posto già tenuto dal dottor Martelli, trasferito alla sede di Basilea. Il dott. Carloni proviene da Tel Aviv. Nel mese in cui è mancato il titolare, il Consolato Generale è stato retto con molto tatto e molta solerzia dal V. Console Salvatore Terenzi che ha saputo affrontare con notevole sensibilità e abilità anche alcuni non facili problemi.

TRIONFA IN ITALIA LA CHITARRA DI ALIRIO DIAZ

CASAMICCIOLA. — I tre vincitori del secondo Festival internazionale della chitarra, il romano Luigi D'Auri per i solisti di musica leggera, la messinese Geri Palamara per i cantanti-chitarristi e la leccese Ermelinda Calzolari per la musica classica, sono stati festeggiati alle Terme di Casamiciola nella manifestazione di chiusura del Festival presentata al folto pubblico tra cui molti turisti italiani e stranieri da Renato Tagliani. Questi tre bravi chitarristi si sono esibiti brillantemente sfoggiando un ricco repertorio e dimostrando di avere meritamente conseguito il successo. Essi, inoltre, hanno avuto la soddisfazione di alternarsi a chitarristi di fama internazionale come il venezueliano Alirio Diaz, applauditissimo da una folla schiera di intenditori e di "fans", il maestro Gangi di Napoli, la Walker e l'ungarese Bacsik, quest'ultimo reduce da trionfali tournées a Cannes e a Parigi. Insieme ai vincitori si sono esibiti anche i chitarristi che si sono piazzati al secondo e terzo posto nelle rispettive categorie.

BATTEZZATO IL FIGLIO DEI CONIUGI GERULEWICZ

CARACAS. — Nella chiesa di Nuestra Señora de la Chiquinquirá con i nomi di Leonardo Juan Simón è stato battezzato il figlio della nostra collaboratrice, professoressa Marisa Vannini in Gerulewicz e del dottor Eugenio Gerulewicz. Padrino il sig. Wenceslao Zubr e madrina la signora Fernanda Ricci in Tinazzi. Al piccolo Leonardo e ai suoi Genitori i migliori auguri di ogni felicità da parte di "La Voce d'Italia".

LE PRIMAVERE DI NOEMI HERTMAN



I LEGALI DEL CONSOLATO

ELENCO AGGIORNATO DEI CONSULENTI LEGALI AD HONOREM in CARACAS

- Dr. Germán Alvares G. — Edif. Ambos Mundos — 4° piso Oficina 409 — Principal a Conde — Telf. 81.94.41 — 81.94.42
- Dr. Prof. Barredo Rodríguez — Edif. Miranda — 4° piso — Oficina 42 — Esquina Padre Sierra — Telf. 42.20.26
- Dr. Cesar Mendoza Leonelli — Edif. Victor Mendoza — 8° Piso — Gradillas a San Francisco — Ofi. 90 — Telefonici: 41.07.56 — 42.64.56
- Dr. Alejandro Pietri Yeros — Edif. Ambos Mundos — 4° piso Ofi. 404 — Principal a Conde — Telf. 81.27.95
- Dr. William J. R. Riquelme Iribarren — Edif. La Previsora 6° y 7° piso — Principal a Conde N° 14 Telf. 81.00.51 — 81.00.54

ELENCO AGGIORNATO DEI CONSULENTI LEGALI AD HONOREM DELLE RAPPRESENTANZE CONSOLARI D'ITALIA IN VENEZUELA E NELLO STATO DI TRINIDAD

- ACARIGUA
Dr. Arnaldo Torrealba — Calle 12.
- ANACO
Dr. Rafael José Millán — Calle Carabobo, 42
- BARQUISIMETO
Dr. José María Domínguez Escovar — Boulevard Sur Teatro Juárez 2 Apdo. 130 — Telf. 20.725
- BARINAS
Dr. Jesús María Lozada — Av. Da Medina Jimenez n° 26 — Telf. 1285
- CIUDAD BOLIVAR
Dr. Orlando Alirio Uzcátegui Valero — Edif. Mancini — Calle Bolívar

CUMANÁ
Dr. Julio C. Fuentes S. — Edif. Berziboitia — Plaza Miran- da Telf. 2305

DR. Germán Guayman Rojas — Edif. Berziboitia — Plaza Miranda — Telf. 235

GUANARE
Dr. M. Martínez Ayala
Dr. Armando Orozco Ugado

EL TIGRE
Dr. Rubén Darío Lano — Edif. Akayan — 1° Piso — Calle Bolívar, 32 — Telf. 11

MARACAIBO
Dr. Raimondo Labaragacheco. — Edif. San Francisco — 2° Piso — 3 C — Telf. 37

MARACAY
Dr. Raúl Aquilino Cambra Granarellly — Edif. Banco Italo- Venezolano — Manzanilla, Local 5 — Telf. 3455
Dr. Guillermo Jais Myrie — Av. Bolívar Este 2.

MATURIN
Dr. Wenceslao Uzcátegui Eraso — Calle Sucre — Esq. Plaza Bolívar — Telf. 2359

MÉRIDA
Dr. Omar Eladio Quintero, — Calle 14. — n° 2-38. — Tel. 1729

PUERTO CABELLO
Dr. Bernardo Jiménez — Calle Mariño y Jucal — Edif. San Rafael — Telf. 3455
Dr. Alcides Rosas Domínguez — Calle Mariño y Jucal — Edif. San Rafael — Telf. 3455

PUERTO LA CRUZ
Dr. Armando Amare Del Castillo

PUNTO FIJO
Dr. Cesare Carraquero Bello, — Calle Paez, — n° 97

SAN JUAN DE LOS MORROS
Dr. Carlos R. Apodaca — Av. Bolívar n° 25 — Telf. 149

TRINIDAD — PORT OF SPAIN
Mrs. Fiezwilham Slane e Alcazar — 17 ST. Vincent Street.

TRUJILLO
Dr. Antonio Felipe Araujo — Calle Bolívar 1

VALENCIA
Dr. Donato Pinto, — Edif. Cora — Av. Diaz Moreno 99/20, Telf. 3638
Dr. Alfonso Rivas Quintana — Edif. Sarguis — Local 15 — Calle Comercio N° 52. — Telf. 6158



SEPTIMA CARRERA. (1a. Válida). DISTANCIA: 1.200 MTS. Handicap libre. Ejemplares de 6a. serie, que habiendo actuado en la misma, no hayan figurado de primero o de segundo en las reuniones Nos. 71 y 82. Premios: 13%. Nacidos en el país 25%

1—Gleen Ford	49	J. E. Cruz, F.	7
2—Sam Lord -D.	55	F. S. Pérez, F. CC.	8
3—Guatraché II	48	Atilio Bracho, E.F.Gr.BB.	12
4—Enviado	48	R. Cortez, E.F.Gr.La.	13
5—Persian Park	48	T. Tosta, E.F.P.La.	14
6—Domínico	48	J. González P., E.F.BI.	6
8—Espartaco	51	C. García, F.BI.	9
7—Adour	52	Jesús Bolívar, E.F.BI.V.B.	10
9—Tunapuy	48	R. D. Guzmán, E.F.BI.	11

OCTAVA CARRERA (2a. Válida). DISTANCIA: 1.200 MTS.— Exclusiva para líneas no ganadores de más de 10 carreras hasta la Reunión No. 82 de la presente Temporada.— Handicap libre.— 7a. Serie.— Premios: "A".

1—Capa Mora	48	Angel Bracho, E.F.	4
2—Hands Up -D.	49-1	J. H. Briceño, F.	6
3—Un Rumor	48	R. Gámez, F.	7
4—Gavina	48	R. Márquez, E.F.Gr.BI.	9
5—Predicador	49	C. García, F.BI.	9
6—Orellano	55-4	Nilio Bracho, F.	12
7—Manuelillo	48	J. E. Contreras, E.F.BI.	11
8—Frac	48	Alirio Bracho, E.F.	3
9—Nagui	48	L. A. Pineyro, F.BI.	14
10(10)—Voluptuosa	49-1	L. Vargas, F.BI.Ot.	5
(11)—Balcarr	48	J. Rios, F.BB.Ot.	10

NOVENA CARRERA. (3a. Válida). DISTANCIA: 1.600 MTS. Handicap libre.— 6a. serie. Premios: 15%. Trofeo: "Vigésimo Séptimo Aniversario de la Junta de Beneficencia Pública del D. F."

1—Radius	48	H. Revello, E.F.Gr.	1
2—Churumbel	48	Atilio Bracho, F.BI.	2
3—El Exilado	48	C. Cruz, E.F.BB.G.V.	4
4—Bizerta	48	W. Carrión, F.BI.	5
5—Mushingo	49	M. Camacaro, E.F.	6
6—Avizor	55	R. D. Guzmán, F.	7
7—Akbar -D.	52	M. Barra, F.G.	8
8—Predicador II	48	Nelson Bracho, E.F.BI.V.	9
9—Quemoy	50	J. E. Cruz, F.	11
10(10)—Terciopelado	53	L. Bolívar, F.BB.	3
(11)—Volante	48	G. Avila, F.	10

DECIMA CARRERA. (4a. Válida). DISTANCIA: 1.200 MTS. Condicional.— Pesos Efectivos.— Ejemplares de 8a. serie, que en sus últimas 5 actuaciones, no hayan figurado de primero a de segundo. Pesos: Ks. 52. Premios: "A". Nacidos en el país: 13%

1—Azéarate	52	M. Camacaro, E.F.V.	2
2—Taiwan II	52	G. Gavidia, E.F.	4
3—Zello Hyp -D.	52	J. Bolívar, F.	5
4—Masquerade	52	Antonio Bracho, F.Bz.G.V.	6
5—Español	52	A. Pérez, F.V.	7
6—Barcelona	52	R. Bustamante, E.F.BB.BI.	8
7—Tea Rose	52	R. Cortez, E.F.Gr.	10
8—Tam Tam	52	R. Ferrer, E.F.M.	11
9—Fontanar	52	W. Carrión, E.F.	13
10—Besares	52	L. A. Poneyro, E.F.Gr.P.	14
11(11)—Hegel	52	C. Cruz, E.F.BI.	9
(12)—Visconti	52	R. D. Guzmán, E.F.Gr.	12

DECIMA PRIMERA CARRERA. (5a. Válida). DISTANCIA: 1.200 METROS.— Handicap libre.— 9a. serie. Premios: "B".

1—Val-U-Din	52	R. Bustamante, E.F.V.	4
2—Bandangan	48	Luis Bolívar, F.	5
3—Streamline	48	R. Ferrer, E.F.Gr.BB.BI.	6
4—Fugitiva	48	H. Revello, E.F.BI.P.	7
5—Zahon	50	B. Moreira, F.BB.	8
6—Calico	64-4	J. Rodríguez, F.	9
7—Humbelo	54	C. Pérez, E.F.M.	10
8—Atacón	51	Titlio Bracho, F.	11
9—Bronco	48	C. García, F.BI.	12
10—Vitevening -D.	58-4	Nelson Bracho, F.BI.	13
11—Pandero	48	H. Rengifo, F.BB.V.	14

DECIMA SEGUNDA CARRERA. (6a. Válida). DISTANCIA: 1.400 METROS.— Condicional.— Pesos Efectivos.— Exclusiva para yeguas de 8 ó más años, nacidas en el país, que no hayan ganado más de Bs. 65.000 ni menos de Bs. 18.000.— Pesos: Ks. 48 para las ganadoras hasta de Bs. 85.000.— Recargos: Ks. 3 por cada Bs. 10.000 o fracción.— Premios: 10%. Bs. 1.000 a la 4a. y Bs. 750 a la 6a.—

1—Tudor Mantle	52	J. E. Cruz, E.F.BB.	1
2—Lavadora	55	Alb. Bracho, F.Gr.	2
3—Higlinia	52	R. Bustamante, F.BB.	3
4—Chanchana	40	T. Tosta, E.F.P.La.	4

...assistenza alle vittime della recente sciagura".

PERMESSI ECCEZIONALI PER I RIENTRI IN ITALIA

CARACAS. — Il Consolato Generale d'Italia in Caracas comunica il seguente telegramma del Ministero della Difesa in Roma: "In via eccezionale può essere concesso in aggiunta a normali permessi contemplati da disposizioni un permesso di rientro in Patria della durata giorni 60 a giovani tuttora sottoposti obblighi Leva che desiderino rientrare in Italia per essere vicini familiari e parenti coinvolti catastrofe diga Vajont".

NOTIZIE TELEGRAFICHE PER GLI EMIGRATI SULLA SCIAGURA DI VALLE DEL PIAVE

CARACAS. — Il Consolato Generale d'Italia in Caracas comunica il seguente telegramma del Ministero degli Affari Esteri in Roma: "Prefetti Udi ne st. Beluno sono in grado di dare direttamente corso richieste telegrafiche cittadini residenti estero per precisare se tra superstiti sciagura Vajont figurano nominativi eventualmente segnalati".

MESSA IN CARACAS PER LE VITTIME DELLA VALLE DEL PIAVE

CARACAS. — Il Consolato Generale d'Italia comunica: "Tutti i connazionali sono vivamente pregati di voler intervenire alla Messa Solenne che, per iniziativa dell'Ambasciatore d'Italia in Caracas, sarà officiata domenica 20 corrente alle ore 18.30 nella Chiesa della Missione Cattolica Italiana — Calle Cartagena, n° 9 — Quinta Isabel Cecilia — La Campina, in suffragio delle vittime della sciagura del Vajont".

CONNAZIONALE IN FIN DI VITA

BARCELONA. — Un autobus di linea ha investito un autocarro che, si era fermato in una curva a causa di un guasto, e che non poteva essere scorto che all'ultimo momento. L'autista del camion, che era a terra per riparare la sua macchina è stato colpito in pieno ed è morto sul colpo mentre il conducente dell'autobus, l'italiano Felice Calcinari di 31 anni è rimasto molto gravemente ferito e si dibatte tra la vita e la morte all'ospedale di Barcellona. Più leggermente ferite sono rimaste altre sei persone: Andrea Silva di 17 anni, Cesar Garrillo Diaz di 40 anni, Antonio d'Amore di 24 anni, Salvatore Caddo di 35 anni e Trina Rodriguez di 61 anni.

Se venite in Barquisimeto, troverete l'Hotel-Restaurant ideale al

« Santa Ana »

(Gestito dagli stessi Proprietari)
DAVIDE e SERGIO SALLUSTI

Ottima cucina. ottimo servizio e prezzi convenienti.

RICORDATE!

L'Hotel Santa Ana vi attende

Carrera 19, entre Calles 37 y 38 — BARQUISIMETO
TELEFONO: 20.815

CARACAS, Venezuela 17 Ottobre 1963

...steggiati alle Terme di Casamiciola nella manifestazione di chiusura del Festival presentata al folto pubblico straniero da Renato Tagliani. Questi tre bravi chitarristi si sono esibiti brillantemente sfoggiando un ricco repertorio e dimostrando di avere meritamente conseguito il successo. Essi, inoltre, hanno avuto la soddisfazione di alternarsi a chitarristi di fama internazionale come il venezuelano Alirio Diaz, applauditissimo da una folta schiera di intenditori e di "fans", il maestro Gangi di Napoli, la Walker e l'ungherese Bacsik, quest'ultimo reduce da trionfali tournée a Cannes e a Parigi. Insieme ai vincitori si sono esibiti anche i chitarristi che si sono piazzati al secondo e terzo posto nelle rispettive categorie.

BATTEZZATO IL FIGLIO DEI CONIUGI GERULEWICZ

CARACAS. — Nella chiesa di Nuestra Señora de la Chiquinquirá con i nomi di Leonardo Juan Simón è stato battezzato il figlio della nostra collaboratrice, professoressa Marisa Vannini in Gerulewicz e del dottor Eugenio Gerulewicz. Padrino il sig. Venceslao Zubr e madrina la signora Fernanda Ricci in Tinozzi. Al piccolo Leonardo e ai suoi Genitori i migliori auguri di ogni felicità da parte di "La Voce d'Italia".

LE PRIMAVERE DI NOEMI HERTMAN



CARACAS. — La giovane ma già affermata pianista Noemi Hertman ha festeggiato in questi giorni diciannove primavere. Alle felicitazioni ed auguri pervenuti copiosi alla valorosa artista uniamo, da queste colonne, i rallegramenti; altrettanto fervidi della "Voce".

A N A C O
Dr. Rubén José Millán — Calle Carabobo, 42

BARQUISIMETO
Dr. José María Domínguez Escovar — Boulevard Sur Teatro Juárez 2 Apdo. 120 — Telef. 20725

BARINAS
Dr. Jesús María Locada — Av. Da Medina Jimenez n° 26 — Telef. 1285

CIUDAD BOLIVAR
Dr. Orlando Alirio Uzcátegui Valero — Edf. Mancini — Calle Bolívar

CUMANA
Dr. Julio C. Fuentes S. — Edf. Berrizbeitia — Plaza Miranda — Telef. 2305

DR. Germán Guaymas Rojas — Edf. Berrizbeitia — Plaza Miranda — Telef. 2305

GUANARE
Dr. M. Martínez Angulo
Dr. Armando Orozco Delgado

EL TIGRE
Dr. Rubén Darío Lamar — Edf. Akayan — 1° Piso — Callo Bolívar, 32 — Telef. 121

MARACAIBO
Dr. Raimondo Labarca Pacheco — Edf. San Francisco — 2° Piso — 3 C — Telef. 4397

MARACAY
Dr. Raúl Aquiles Cordero Granados — Edf. Banco Italo Venezolano — Mezamila, Local 5 — Telef. 3455
Dr. Guillermo Jesús Myte — Av. Bolívar Este 2.

MATURIN
Dr. Wenceslao Uzcátegui Eraso — Calle Sucre — Esq. Plaza Bolívar — Telef. 2359

MÉRIDA
Dr. Omar Eladio Quintero. — Calle 14. — n° 2-33. — Tel. 1729

PUERTO CABELLO
Dr. Bernardo Jiménez — Calle Marino y Jucal — Edf. San Rafael — Telef. 3455
Dr. Alcides Rosas Domínguez — Calle Marino y Jucal — Edf. San Rafael — Telef. 3455

PUERTO MA CRUZ
Dr. Armando Amare Del Castillo

PUNTO FIJO
Dr. Cesare Carrasquero Bello. — Calle Paez. — n° 97

SAN JUAN DE LOS MORROS
Dr. Carlos R. Apodaca — Av. Bolívar n° 25 — Telef. 149

TRINIDAD-PORT OF SPAIN
Mrs. Fitzwilliam Stone e Alcazar — 17 St. Vincent Street.

TRUJILLO
Dr. Antonio Felipe Araujo — Calle Bolívar 1

VALENCIA
Dr. Donato Pinto. — Edf. Cora — Av. Diaz Moreno 99/20, Telef. 3638
Dr. Alfonso Rivas Quintero — Edf. Sarquis — Local 15 — Calle Comercio n° 101 — 52. — Telef. 6158

VALERA
Dr. Manuel Martínez Ramos — Av. 12 — 13/61

I TELEFONI UTILI

CONSOLATO	71.70.62
Casa d'Italia	54.36.40
Patronato Italo-Venezolano Assistenza Immigrati	71.49.69
Missione Cattolica Italiana (Scalabrini)	71.20.75
Comitato Italiano Donatori Sangue	71.76.23
POLIZIA	
Negociado de Investigaciones Policiales	54.75.21
Policia Técnica Judicial	58
Comandancia de Policia	55.14.71
Radio — Patrullas	54.75.20 — 29
Radio-Patrullas del Este (diretti)	34.53.32 al 38
Dirección General de Policia (DIGEPOL)	62.06.31 al 36
Inspectoria del Tránsito (Caracas)	42.06.21
Inspectoria del Tránsito (Petare)	33.59.58
O S P E D A L I	
Puerto de Emergencia de Salas	81.13.12
Puerto de Emergencia de Catia	90.726
Puerto de Emergencia de Coche	69.00.11
Cruz Roja Venezolana	55.40.11
Banco de Sangre (Unidad Central)	81.06.51
Ambulancia (Servicio Municipal)	82.65.78

OCTAVA CARRERA. (2a. Válida). DISTANCIA. 1.200 MTS.— Exclusiva para jinetes no ganadores de más de 10 carreras hasta la Reunión No. 82 de la presente Temporada.— Handicap Libre.— 7a. Serie.— Premios: "A".—

1—Capa Mora	48	Angel Bracho, E.F.	4
2—Hands Up -D-	49	1 J. H. Briceño, F.	6
3—Un Rumor	48	R. Gámez, F.	7
4—Gavina	48	R. Márquez, E.F.Gr.BI.	8
5—Predicado	49	C. García, F.BI.	9
6—Orellano	55	4 Nilio Bracho, F.	11
7—Manuelillo	48	J. E. Contreras, E.F.BI.	12
8—Frac	48	Alirio Bracho, E.F.	3
9—Nagui	48	L. A. Pineyro, F.BI.	14
10(10)—Voluptuosa	49	1 L. Vargas, F.BI.Ot.	5
(11)—Balcar	48	J. Ríos, F.BB.Ot.	10

NOVENA CARRERA. (3a. Válida). DISTANCIA. 1.600 MTS.— Handicap Libre.— 6a. serie. Premios: 16%. Trofeo: "Vigésimo Séptimo Aniversario de la Junta de Beneficencia Pública del D. F."—

1—Radius	48	H. Revello, E.F.Gr.	1
2—Churumbel	48	Atilio Bracho, F.BI.	2
3—El Excluido	48	C. Cruz, E.F.BB.G.V.	4
4—Bizerta	48	W. Carrión, F.BI.	5
5—Mushingo	49	M. Camacaro, E.F.	6
6—Avizor	55	R. D. Guzmán, F.	7
7—Akbar -D-	52	M. Barra, F.G.	8
8—Predicante II	48	Nelson Bracho, E.F.BIV	9
9—Quemoy	50	J. E. Cruz, F.	11
10(10)—Tercolopado	53	L. Bolívar, F.BB.	3
(11)—Volante	48	G. Avila, F.	10

DECIMA CARRERA. (4a. Válida). DISTANCIA. 1.200 MTS.— Condicional.— Pesos Efectivos.— Ejemplares de 8a. serie, que en sus últimas 5 actuaciones, no hayan figurado de primero o de segundo. Pesos: Ks. 52. Premios: "A". Nacidos en el país: 13%—

1—Azcarate	52	M. Camacaro, E.F.V.	3
2—Taiwan II	52	G. Gavidia, E.F.	4
3—Bello Hyp -D-	52	J. Bolívar, F.	5
4—Masquerade	52	Antonio Bracho, F.Bz.G.V.	6
5—Español	52	A. Pérez, F.V.	7
6—Barcelona	52	R. Bustamante, E.F.BB.BI.	8
7—Tea Rose	52	R. Cortez, E.F.Gr.	10
8—Tam Tam	52	R. Ferrer, E.F.M.	11
9—Fontenar	52	W. Carrión, E.F.	13
10—Bosques	52	L. A. Pineyro, E.F.Gr.P.	14
11(11)—Hegel	52	C. Cruz, E.F.BI.	9
(12)—Visconti	52	R. D. Guzmán, E.F.Gr.	12

DECIMA PRIMERA CARRERA. (5a. Válida). DISTANCIA. 1.200 METROS.— Handicap Libre.— 9a. serie. Premios: "B".—

1—Val-U-Lin	52	R. Bustamante, E.F.V.	4
2—Baudangan	48	Luis Bolívar, F.	5
3—Streamline	48	R. Ferrer, E.F.Gr.BB.BI.	6
4—Fugitiva	48	H. Revello, E.F.BI.P.	7
5—Zahon	50	B. Moreira, F.BB.	8
6—Calico	64	J. Rodríguez, F.	9
7—Humbelo	54	C. Pérez, E.F.M.	10
8—Atecón	51	Tullio Bracho, F.	11
9—Bronco	48	C. García, F.BB.	12
10—Vikening -D-	58	Nelson Bracho, F.BI.	13
11—Pandro	48	H. Rengifo, F.BB.V.	14

DECIMA SEGUNDA CARRERA. (6a. Válida). DISTANCIA. 1.400 METROS.— Condicional.— Pesos Efectivos.— Exclusiva para yeguas de 8 a 6 años, nacidas en el país, que no hayan ganado más de Bs. 65.000 ni menos de Bs. 18.000.— Pesos: Ks. 49 para las ganadoras hasta de Bs. 35.000.— Recargos: Ks. 3 por cada Bs. 10.000 o fracción.— Premios: 10%. Bs. 1.000 a la 4a. y Bs. 750 a la 5a.—

1—Tudor Mantle	52	J. E. Cruz, E.F.BB.	1
2—Lavadora	55	Alb. Bracho, F.Gr.	2
3—Higina	52	R. Bustamante, F.BB.	3
4—Chenchena	49	T. Tosta, F.	4
5—Bucarete	49	W. Carrión, F.BB.	5
6—Urama	55	H. Rengifo, E.F.	8
7—Cotinga	55	L. Bolívar, F.P.	9
8—Aralca	52	J. Bolívar, E.F.	10
9—Momola	49	G. Gavidia, E.F.	12
10—Guerrera	58	L. A. Pineyro, F.	13
11(11)—Vitesse	55	J. Castro S., F.Gr.Bz.BI.M.Ot.	6
(12)—Vejuke	55	M. Barra, E.F.	7
12(12)—Reina de Saba -D-	58	C. Cruz, F.	11
(14)—Hy Brilliant -D-	55	C. Pérez, F.	14

I nostri favoriti

1° LLAVE SEIS (6) — SAM LORD
2° PREDICADO
3° AKBAR
4° LLAVE ONCE (11) — TEA ROSE
5° VITEVENING — HUMBELO
6° LLAVE DOCE (12) — GUERRERA

LA VOCE D'ITALIA

1.200 MTS.
endo attuato
eguando in las
el país 25%

C. 7
Gr.BB. 12
LA. 13
F.B.I. 14
F.B.I. 16
F.B.I. 19
F.B.I. 21

1.200 MTS.
carreras has.
— Handicap

4
7
7
Fr.BI. 8
9
11
F.B.I. 12
3
14
5
10

1.600 MTS.
"Vigésimo
Pública del

1
2
3
4
5
6
7
8
9
F.B.I.V. 11
12
13
14
15
16
17
18
19
20

1.200 MTS.
Ba. serie, que
de primero a
n el país: 13%
E.V. 3
4
5
6
Bz.G.V. 7
8
BB.BI. 9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20

ANCIA:
clusiva
hayan
os: Ks.
0 a la
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20

En un diario de Nápoles apareció bajo el título "Misterioso delito" esta información: "Una tragedia relampagueó desarrolló ayer en un café cerca de la estación. El joven Luigi Guarino, de veintiseis años, acababa de entrar al local y estaba por acercarse al mostrador, cuando se levantó a la espalda de un cliente el comerciante Casimiro Ardesi, de cincuenta y dos años, el cual sin decir palabra le descargó un revolver a quemarropa, dejándolo muerto. Cumplido el delito, Ardesi se mató a su vez. Se ha podido establecer que Ardesi y Guarino no se conocían. Una mujer que estaba sentada a la mesa del comerciante, Carmela Fiorentino, de sesenta años, de oficios del hogar, ha declarado que Ardesi le había dirigido varias veces la palabra, pero más para darse una actitud que para entablar conversación. El hombre, que la Fiorentino veía por primera vez, parecía víctima de una gran agitación. Se están llevando a cabo minuciosas averiguaciones, pero los motivos de la tragedia están envueltos en el más profundo misterio. Ardesi era soltero, y no tenía más que parientes los hermanos Guarino, un honesto y laborioso empleado de comercio, dejó a su madre, Teresa Guarino, que no ha podido su administrar el más leve indicio a los funcionarios encargados del asunto".

Tres meses después, la encuesta se cerró sin resultado positivo. El hecho fue olvidado. Habían pasado dos años cuando Carmela Fiorentino tocó a la puerta de la casa de Teresa Guarino, dijo quien era, y entró.

Se sentaron en la sala, y en frente a otra. Ambas eran pequeñas: sus miradas oscuras parecían arrastrarse por milicias, se dirigían hacia personas y cosas sin alcanzarlas. La visitante comenzó a hablar en seguida, con la voz de quien expresa cosas demasiadas veces y por demasiado tiempo repetidas a si mismo, cosas cuya belleza y cuyo horror se han vuelto poco a poco familiares. En resumen Carmela Fiorentino dijo:

—Creéis en Dios? En su nombre os suplico encanecer mi interrupción. Después decidí cualquier cosa. Se trata de nuestro hijo y del mío.

Teresa Guarino no respondió. Sus manos abandonadas sobre la mesa parecían no pertenecerle, tenían el aspecto de un gastado par de guantes. Sobre su rostro la visitante creyó ver una expresión de atención. Se intentó que el dolor había cumplido sus etapas, entre aquellas paredes, en las paves-

AUTORES ITALIANOS

Una madre: Carmela

tas que se adivinaban, casi vacías, rodaban como corales luminosas solidificadas. La destimida imagen de San Genaro miraba desde un cuadro, con indiferencia, la lámpara apagada.

Carmela Fiorentino continuó: —Mi hijo. Perdió el padre a los cinco años. Pero estaba yo, para él. Sabía lo que significaba. Lo he tenido siempre a este hijo, no recuerdo nada que no se le refiera. Creía: de repente se volvió hombre, mientras yo aún seguía dándole mi leche. No puedo pronunciar su nombre (se llama Andrea) sin sentirme un brazo, amañado. Ahora os diré como hemos vivido. Ante todo hay la pensión del padre, luego, yo no soy una inútil. Estudié obstetricia. Pongo inyecciones, y me ofrezco como enfermera nocturna. Confiesto a todos los a domicilio. En fin, lo hemos pasado siempre bastante bien. A Andrea no le ha faltado nunca nada. Quería hacer de él un ingeniero, pero su salud es delicada, tuvo que interrumpir los estudios. Además tiene vocación, es un artista. Quisiera dedicarse al teatro. Pero como poseo todas las cualidades de un gran actor, le cierran las puertas en la cara.

Hay demasiada envidia en este mundo. Así, Andrea se conformó con trabajar en teatros de variedades, como ilusionista; luego se hastió, y no quiso saber más nada de esto. Decía: "Teatro o nada". Ciertos domingos se caracterizaba como algún personaje de comedia (tiene una entera mesa de maquillaje) y reclamaba para mí una o dos escenas. Era insuperable: por eso confiábamos siempre, pero los años pasaban sin que encontrara trabajo, y un joven cuesta. No hay dinero que alcance, cuando es artista en el alma y no se pueden frenar los gastos. Vinieron meses difíciles, Andrea se hizo intratable: pasaba horas tendido en el sofá, llegó hasta gritar que el sofá no debería levantarse. No son cosas de decirse. Se desanimaba, mi muchacho; no podía imaginar cómo se desanimaba. Le ponía en el bolsillo hasta los últimos centavos, luego lo empujaba fuera de la casa, para que volviera a encontrar el placer de vivir. Una noche re-

gresó transformado. ¿Qué digo? Más aún, feliz. No me explico de que se trataba, se limitó a mostrarme la cartera a bulir de dinero. Nos abrazamos riendo. Desde entonces, por dos años, Andrea no me necesitó. Hasta se compró un pequeño automóvil. Pero no había manera de sacarle palabra acerca del origen de aquel dinero, él toda pregunta contestaba riendo: "He tenido que

Ha muerto Giuseppe Marotta el Trovador, del alma partenopea

Con profundo pesar hemos transmitido ya la noticia de la muerte de Giuseppe Marotta, acaecida en su ciudad natal, Nápoles, a la cual estaba muy apegado y en la que habían visto la luz casi todos sus personajes, napolitanos en su sentimentalismo, su apuro a cierta tradición, su tristeza y la fatalidad de sus destinos.

Los solamente 61 años. Su vida había sido ardua y fatigosa: poqueño, conoció la miseria, y la patética hambre de los niños que describió en las páginas llenas de un realismo insuperable de "El Oro de Nápoles", adolescente, tuvo que aceptar un modesto trabajo para poder sustentarse y dedicar al estudio y a la creación literaria algunas horas de la noche.

Después, los largos años del norte, como secretario de redacción de Mondadori y luego de Rizzoli, confortado por la benevolencia de los editores, pero amargado por la lejanía de Nápoles; el matrimonio, y de nuevo la preocupación pecuniaria, la urgencia de escribir para aliviar la vida a la familia, sacrificando a veces, con pesar, el arte a la necesidad.

Poco a poco sus escritos lo dieron a conocer: "Guerfa Meschino", el "Bertoldo", la "Illustrazione Italiana", la "Stampa", el "Corriere della Sera" publicaron sus artículos; muchos humorísticos. Nadie sabe—decía el buen Ma-

rota recordando aquel tiempo—cómo es trabajo y difícil hacer sonreír a la gente. Finalmente, en 1947, Bonipiani reunió sus mejores páginas en un libro, "El Oro de Nápoles"; esta obra le trajo suerte: lo afirmó, lo hizo notar por los críticos, le valió un premio literario (el Premio Parag), que le fue asignado ex aequo con Tommaso Landolfi y una gran popularidad que aumentó cuando Vittorio de Sica lo llevó a la pantalla.

Comenzaron los años buenos para Marotta, los años de gran producción: "San Genaro" o "diez nubes no" (Milán 1948); "Los alumnos del sol" (1952); "Las madres" (1954); "Los alumnos del tiempo" (1956). "Las Milanenses" (1956), entre otros. Demasiado pronto su vida se ha truncado.

Nápoles está hoy de duelo, por la muerte del escritor que hizo del pueblo napolitano su carne y su sangre, renovando en el dulce Golfo su espíritu y en el Vesubio su imaginación. La vida italiana siente la desaparición del hombre sencillo y bueno que firmaba simplemente: "Para mí una onza de salud vale por diez mil de dinero".

En el caso de Giuseppe Marotta publicamos en este número la traducción de uno de sus más recientes y sentidos cuentos, ambientado en Nápoles, inspirado por una madre napolitana.

El problema principal, ha dicho el Representante del nuestro País, es quello de trovare una formula di compromesso a proposito del controllo reciproco. Gli americani ne hanno chiesti sette, all'anno come minimo. Dal canto loro i russi hanno fatto anch'essi una concessione, dicendosi disposti ad accettare tre ispezioni al tempo. Non ne volevano altre. Il problema non è quindi risolto, ha detto Cavalletti, augurandosi nel contempo sarò riprenda al più presto i suoi lavori.

Il problema principale, ha detto il Rappresentante del nostro Paese, è quello di trovare una formula di compromesso a proposito del controllo reciproco. Gli americani ne hanno chiesti sette, all'anno come minimo. Dal canto loro i russi hanno fatto anch'essi una concessione, dicendosi disposti ad accettare tre ispezioni al tempo. Non ne volevano altre. Il problema non è quindi risolto, ha detto Cavalletti, augurandosi nel contempo sarò riprenda al più presto i suoi lavori.

dijo: —Imaginate que a este Ardesi, yo ni siquiera lo conocí; hemos conversado el negocio por teléfono. Pero no quiero entregarle la mercancía antes de que haya depositado el dinero en buenas manos. Pon cuidado. Ya estoy de acuerdo con él. Tú llegas con un cuarto de hora de anticipación y te sientas a la mesa de la esquina, que está casi escondida por una columna. Ardesi tomará asiento a tu lado y te dará un sobre que debe contener medio millón. Trata de que nadie se dé cuenta, pero asegúrate de que el dinero esté. A las cinco, yo entraré por la puerta giratoria. Si tienen el dinero háganlo comprender con un leve gesto: luego señálenlo mi presencia a Ardesi, quien vendrá a mi encuentro. Nada más: místrate a nosotros, saludándonos por la puerta giratoria, tú te irás por el lado opuesto, subirás a un taxi (hay una línea en la esquina) y llevarás el dinero a casa.

Carmela Fiorentino se interrumpió para pasarse el pañuelo sobre los ojos. Pero sus pupilas se le abrieron, desde hace tiempo la vieja no se había olvidado de las lágrimas.

Teresa Guarino escuchaba impasible. —Se comprende, habría tenido que sospechar. ¿Siguió la visitante en su historia? No, pero sus pupilas se le abrieron, desde hace tiempo la vieja no se había olvidado de las lágrimas.

—Se comprende, habría tenido que sospechar. ¿Siguió la visitante en su historia? No, pero sus pupilas se le abrieron, desde hace tiempo la vieja no se había olvidado de las lágrimas.

—Se comprende, habría tenido que sospechar. ¿Siguió la visitante en su historia? No, pero sus pupilas se le abrieron, desde hace tiempo la vieja no se había olvidado de las lágrimas.

—Se comprende, habría tenido que sospechar. ¿Siguió la visitante en su historia? No, pero sus pupilas se le abrieron, desde hace tiempo la vieja no se había olvidado de las lágrimas.

na le devolviera los documentos. Ardesi delataba retoricándose las manos: "Nos miraremos finalmente en la cara: según el pacto Usted me lo mostrará apenas llegue".

Me di cuenta, entonces, de que una cuerda demasiado tensa se había roto en aquel hombre. No sufría por el dinero que le habían extorsionado, no deseaba los documentos ni la paz: quería ver a Andrea, solamente quería ver a Andrea. Fue una cosa terrible. El café estaba semidestruido. A punto de caer de rodillas, con todas las lágrimas estaba por suplicar a Ardesi de tener piedad de nosotros, cuando la puerta giratoria se movió. Dos jóvenes entraron, unos detrás del otro. Mi hijo y nuestro hijo. Se deslizaron ceravos, y miraban a la sala, hacia nosotros. Ardesi me tenía por un brazo, me lo trituraba "¿cuál de los dos?" dijo. Vi que en la otra mano aparecía un revolver. No logré gritar, no podía moverme. Ardesi ya se levantaba: y en el umbral estaban las dos criaturas de Dios, pero una era mi hijo, era Andrea, y nunca me lo había sentido al pecho, dándole leche, como en aquel momento. Entonces indicé al otro y corrí los ojos.

Carmela Fiorentino calló por un instante; luego se levantó, y creyendo gritar, murmuró: —Se que ha sido una infamia, pero vos, vos que sois la otra madre, decíme cómo habéis actuado en mi lugar. Por amor de Dios, haced algo, enviadnos a la cárcel, Andrea y yo no podemos más.

Silencio. Pasó un colic en la calle, y aquellas paredes entre las cuales el dolor había cumplido sus etapas se estremecieron ligeramente, haciendo recordar en la gaceta sentenciada, como corales, las lágrimas solidificadas.

La visitante se acercó a la vieja Guarino y la sacudió, a fin de que hablase. Esta tuvo una tenue y remota sonrisa. Dijo:

Tampoco yo me siento bien cuando amenaza la lluvia. Dijo exactamente así: "Tampoco yo me siento bien cuando amenaza la lluvia." y en aquel instante entró una mujer ceca descolorida, quizás una vecina ávida o piadosa.

Ella explicó a la visitante que desde hacía varios meses Teresa Guarino había perdido el oído, y un poco también el sentido.

La misma daba que Carmela Fiorentino habíase hablado a una piedra, leña aquí que se envuelve en su chal y se va, y todo queda como han permitido o querido las estrellas.

Traducción: Marisa Vainini de Gerulievicz

PARITA' DI SALARI PER LA MANODOPERA NEI PAESI DEL MEC

MILANO. — L'articolo 119 del Trattato di Roma istitutivo del MEC sancisce la parità salariale per la mano d'opera maschile e femminile in tutti i paesi della Comunità economica europea. Questo in linea di principio; di fatto è un obiettivo ancora lontano da raggiungere. Su questo problema si è aperto a Milano un convegno internazionale di studio promosso dal Comitato di Associazioni femminili con il patrocinio della società "Umanitaria".

Dopo un discorso di apertura del dottor Bauer, presidente della Commissione nazionale lavoratrici presso il Ministero del lavoro, ha svolto la relazione introduttiva il prof. Levi Sandri, presidente del gruppo per gli affari sociali della CEE. L'oratore, che ha parlato sul tema "L'azione della Comunità europea per

L'OPERA MAESTRA DI FELLINI

ATTESA A CARACAS

per il film «Otto e mezzo»

Sarà presentato martedì 22 in una serata di gala a beneficio del «PIVAL»



ITALIA E IL DISARMO

ROMA. (VIS). — L'Ambasciatore Francesco Cavalletti ha illustrato alle Nazioni Unite la posizione italiana sul problema del disarmo, con particolare riguardo alle prospettive dei negoziati di Ginevra.

Il problema principale, ha detto il Rappresentante del nostro Paese, è quello di trovare una formula di compromesso a proposito del controllo reciproco. Gli americani ne hanno chiesti sette, all'anno come minimo. Dal canto loro i russi hanno fatto anch'essi una concessione, dicendosi disposti ad accettare tre ispezioni al tempo. Non ne volevano altre. Il problema non è quindi risolto, ha detto Cavalletti, augurandosi nel contempo sarò riprenda al più presto i suoi lavori.

Bar - Restaurant
"LA HACIENDA"
Edificio La Hacienda (Frente Hotel Tamanaco)
Las Mercedes
SERVIZIO DI RISTORANTE A TUTTE LE ORE
SPECIALITA' - PIZZA NAPOLETANA
E "CALZONI" RIFIENI
SI RISTORI CON LA VERA PIZZA NAPOLETANA

"COLEGIO LATINO"
Iscritto nel M.E.
Fondatore: + Dr. Vittorio Marinacci
SCUOLA ITALIANA - VENEZUELANA
Kindergarten - Elementari - Scuola Media (Bachillerato)
Scuola di Arrilamento Professionale
Sezione speciale per pratiche di equivalenza di studi e rivalida di certificati e titoli
INTERNO - SEMINTERNO - ESTERNO
SERVIZIO AUTOTRASPORTO

cò a la puerta de la casa de Teresa Guarino, dijo quien era, y entró.

Se sentaron en la salita, una frente a otra. Ambas eran pequeñas: sus miradas ofuscadas parecían arrastrarse con muletillas, se dirigían hacia personas y cosas sin alcanzarlas. La visitante comenzó a hablar en seguida, con la voz de quien expresa cosas demasiadas veces y por demasiado tiempo repetidas a sí misma, cosas cuya belleza y cuyo horror se han vuelto poco a poco familiares. En resumen Carmela Fiorentino dijo:

—Crecías en Dios? En su nom bre un sigilo escucharme sin interrupción. Después decidí reír cualquier cosa. Se trata de nuestro hijo y del mío.

Teresa Guarino no respondió. Sus manos abandonadas sobre la mesa parecían no pertenecerle, tenían el aspecto de un gastado par de guantes. Sobre su rostro la visitante creyó ver una expresión de aliento. Se intuía que el dolor había cumplido sus etapas, entre aquellas paredes; en las gavi-

poseg todas las cualidades de un gran actor, le cierran las puertas en la cara.

Hay demasiada envidia en este mundo. Así, Andrea se conformó con trabajar en teatro de variedades, como tinsuista; luego se hastió, y no quiso saber más nada de esto. Decía: "Teatro o nada". Cierro como algún personaje de media (tiene una entera maquina para mi una o dos escenas. Era insuperable: por eso confiaba mos siempre, pero los años pasaban sin que encontrara trabajo, y un joven cuesta. No hay dinero que alcance, cuando se es artista en el alma y no se pueden frugar los gastos. Vivieron meses difíciles. Andrea se hizo intratable: pasaba horas tendido en el sofá, llegó hasta gritar que el sol no debería levantarse. No son cosas de decirse. Se desanimaba, mi muchacho; no podía imaginar cómo se desanimaba. Le ponía en el bolsillo hasta los últimos centavos, luego lo empujaba fuera de la casa, para que volviera a encontrar el placer de vivir. Una noche re-

sentimentalismo, su aitar por la fatalidad de sus destinos.

Tenía solamente 61 años. Su vida había sido ardua y fatigosa: pequeño, conoció la miseria, y la patética hambre de los niños que describió en las páginas llenas de un realismo insuperable de "El Oro vo que aceptar un modesto trabajo para poder sustentarse y dedicarle al estudio y a la creación literaria algunas horas de la noche.

Después, los largos años del norte, como secretario de redacción de Mondadori y luego de Rizzoli, confortado por la benevolencia de los editores, pero amargado por la lejanía de Nápoles; el matrimonio, y de nuevo la preocupación pecuniaria, la urgencia de escribir para aliviarle la vida a la familia, sacrificando a veces, con pesar, el arte a la necesidad.

Poco a poco sus escritos le dieron a conocer: el "Guerin Meschino", el "Bertoldo", la "Illustration Italiana", la "Stampa", el "Corriere della Sera" publicaron sus artículos casi todos humorísticos. —Nadie sabe— decía el buen Ma-

l'opera maestra di Fellini

La visita había sido ardua y fatigosa: pequeño, conoció la miseria, y la patética hambre de los niños que describió en las páginas llenas de un realismo insuperable de "El Oro vo que aceptar un modesto trabajo para poder sustentarse y dedicarle al estudio y a la creación literaria algunas horas de la noche.

Después, los largos años del norte, como secretario de redacción de Mondadori y luego de Rizzoli, confortado por la benevolencia de los editores, pero amargado por la lejanía de Nápoles; el matrimonio, y de nuevo la preocupación pecuniaria, la urgencia de escribir para aliviarle la vida a la familia, sacrificando a veces, con pesar, el arte a la necesidad.

Poco a poco sus escritos le dieron a conocer: el "Guerin Meschino", el "Bertoldo", la "Illustration Italiana", la "Stampa", el "Corriere della Sera" publicaron sus artículos casi todos humorísticos. —Nadie sabe— decía el buen Ma-

la visita había sido ardua y fatigosa: pequeño, conoció la miseria, y la patética hambre de los niños que describió en las páginas llenas de un realismo insuperable de "El Oro vo que aceptar un modesto trabajo para poder sustentarse y dedicarle al estudio y a la creación literaria algunas horas de la noche.

Después, los largos años del norte, como secretario de redacción de Mondadori y luego de Rizzoli, confortado por la benevolencia de los editores, pero amargado por la lejanía de Nápoles; el matrimonio, y de nuevo la preocupación pecuniaria, la urgencia de escribir para aliviarle la vida a la familia, sacrificando a veces, con pesar, el arte a la necesidad.

Después, los largos años del norte, como secretario de redacción de Mondadori y luego de Rizzoli, confortado por la benevolencia de los editores, pero amargado por la lejanía de Nápoles; el matrimonio, y de nuevo la preocupación pecuniaria, la urgencia de escribir para aliviarle la vida a la familia, sacrificando a veces, con pesar, el arte a la necesidad.

Poco a poco sus escritos le dieron a conocer: el "Guerin Meschino", el "Bertoldo", la "Illustration Italiana", la "Stampa", el "Corriere della Sera" publicaron sus artículos casi todos humorísticos. —Nadie sabe— decía el buen Ma-

la visita había sido ardua y fatigosa: pequeño, conoció la miseria, y la patética hambre de los niños que describió en las páginas llenas de un realismo insuperable de "El Oro vo que aceptar un modesto trabajo para poder sustentarse y dedicarle al estudio y a la creación literaria algunas horas de la noche.

Después, los largos años del norte, como secretario de redacción de Mondadori y luego de Rizzoli, confortado por la benevolencia de los editores, pero amargado por la lejanía de Nápoles; el matrimonio, y de nuevo la preocupación pecuniaria, la urgencia de escribir para aliviarle la vida a la familia, sacrificando a veces, con pesar, el arte a la necesidad.

Después, los largos años del norte, como secretario de redacción de Mondadori y luego de Rizzoli, confortado por la benevolencia de los editores, pero amargado por la lejanía de Nápoles; el matrimonio, y de nuevo la preocupación pecuniaria, la urgencia de escribir para aliviarle la vida a la familia, sacrificando a veces, con pesar, el arte a la necesidad.

Poco a poco sus escritos le dieron a conocer: el "Guerin Meschino", el "Bertoldo", la "Illustration Italiana", la "Stampa", el "Corriere della Sera" publicaron sus artículos casi todos humorísticos. —Nadie sabe— decía el buen Ma-

PARITA' DI SALARI PER LA MANODOPERA NEI PAESI DEL MEC

MILANO. — L'articolo 119 del Trattato di Roma istitutivo del MEC sancisce la parità salariale per la mano d'opera maschile e femminile in tutti i paesi della Comunità economica europea. Questo in linea di principio; di fatto è un obiettivo ancora lontano da raggiungere. Su questo problema si è aperto a Milano un convegno internazionale di studio promosso dal Comitato di Associazioni femminili con il patrocinio della società "Umanitaria".

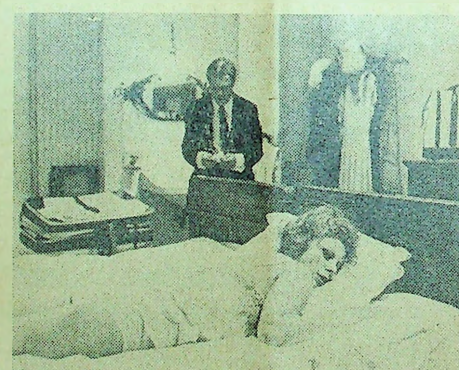
Dopo un discorso di apertura del dottor Bauer, presidente della Commissione nazionale lavoratrici presso il Ministro del lavoro, ha svolto la relazione introduttiva il prof. Levi Sandri, presidente del gruppo per gli affari sociali della CEE. L'oratore, che ha parlato sul tema "L'azione della Comunità europea per l'applicazione dell'articolo 119" ha sostenuto che questa norma realizza aspirazioni e finalità di carattere essenzialmente sociali e che è da respingere ogni interpretazione che tenda a circoscrivere la portata al campo più strettamente economico e delle regole di concorrenza.

Il prof. Sandri ha quindi illustrato l'attività svolta dalla Commissione europea per l'attuazione dell'art. 119 e della decisione 30 dicembre 1961, che ha fissato alcune precise scadenze per la realizzazione della parità. "Si sono fatti — egli ha detto — indiscutibili progressi in tutti gli Stati, ma non sempre l'esatta interpretazione delle norme è stata osservata, e le lacune ancora esistenti debbono essere eliminate in modo che la parità sia raggiunta, come stabilito, entro il 31 dicembre 1964".

L'oratore ha concluso affermando la decisa volontà degli organi comunitari di realizzare anche in questo settore i precetti del trattato ed ha sottolineato l'importanza che riveste la politica sociale

ATTESA A CARACAS per il film «Otto e mezzo»

Sarà presentato martedì 22 in una serata di gala a beneficio del «PIVA»



Mastroianni in una scena del film 8½

Ricordiamo alla collettività italiana che il giorno 22 alle 20.30 nel Cinema Teatro Califormia verrà presentato in anteprima di gala il film di Fellini "8 1/2" che ottenne il massimo premio al Festival Internazionale Cinematografico di Mosca del 1963. I proventi della serata andranno a beneficio del Patronato di Assistenza Italo Venezolano.

SOLO NEL '65 TV A COLORI IN ITALIA ROMA. — Nonostante la RAI TV abbia iniziato da tempo

sperimenti soltanto fra due anni potremo vedere sui nostri teleschermi le immagini a colori. L'era, quindi, della "TV a colori" batte alle porte e tutte le ricerche che vengono condotte in laboratorio e le prove che vengono effettuate preludono a quel "gran giorno".

Anche se è troppo presto, per ora già si parla del prezzo degli apparecchi. Pare che un televisore pronto per ricevere le immagini a colori costerà non meno di un milione di lire.

L'ITALIA E IL DISARMO

ROMA. (VIS). — L'Ambasciatore Francesco Civalletti ha illustrato alle Nazioni Unite la posizione italiana sul problema del disarmo, con particolare riguardo alle prospettive dei negoziati di Ginevra.

Il problema principale, ha detto il Rappresentante del nostro Paese, è quello di trovare una formula di compromesso a proposito del controllo reciproco. Gli americani ne hanno chiesto sotto all'anno come minimo. Dai cento loro i russi hanno fatto anch'essi una concessione, discordanza, spostati ad accettare tre ispezioni l'anno, mentre in un primo tempo non ne volevano alcuna. Il problema non è quindi insolubile, ha detto Civalletti, augurandosi nel contempo che la Commissione per il Disarmo riprenda al più presto i suoi lavori, onde studiare e varare una formula che soddisfi sia gli Stati Uniti che l'Unione Sovietica.

I TITOLI AZIONARI ALLA BORSA DI MILANO

Assic. Generali	108.600
Snia Viscosa	4.830
Montecatini	1.852
Fiat	2.417
Edison	3.191
Beni Stabili	6.690
Richard Ginori	905
Pirelli S.p.A.	4.700
Italcementi	18.100

VALUTE ESTERE

BOLLARO USA	622,50
Dollaro Canadese	567,40
Franc svizzero	144,27
Corona danese	90,10
Corona norvegese	86,98
Corona svedese	119,82
Franc belga	12,46
Franc francese	127,01
Sterlina	1.741,62
Marco tedesco	155,52
Scellino austriaco	24,09
Scudo portoghese	21,70
Peso argentino	4,06
Cruzeiro	0,44

Bar - Restaurant
"LA HACIENDA"
 Edificio La Hacienda (Frente Hotel Tamanaco)
 Las Mercedes
 SERVICIO DI RISTORANTE A TUTTE LE ORE
 SPECIALITA' - PIZZA NAPOLETANA
 E «CAZONI» RIPIENI
 SI RISTORI CON LA VERA PIZZA NAPOLETANA

"COLEGIO LATINO"
 Iscritto nel M.E.
 Fondatori: + Dr. Vittorio Marinacci
 SCUOLA ITALIANA - VENEZUELANA
 Kindergarten - Elementari - Scuola Media (Bachillerato)
 Scuola di Avviamento Professionale
 Sezione speciale per pratiche di equivalenza di studi e rivalida di certificati e titoli
 INTERNATO - SEMINTERNATO - ESTERNATO
 SERVIZIO AUTOTRASPORTO
 Direttore: Dr. Antonio Marinacci
 Avenida Guayana - Quinta "Ro-Thais" - Las Aencas
 (Tra l'Avenida Roosevelt e l'Avenida Victoria)
 TELEFONO: 61.44.65

CONSULTORIO MEDICO
Dr. JOSE OTTATI
 Malattie in generale - Parti e malattie dei bambini
 Orario: Tutti i giorni dalle 5 alle 8 p.m.
 Urbanización La California - Avenida Lima
 Quinta Capinera
 TELEFONO: 34.76.46

DR. LEON BONE
 medico-chirurgo
 CLINICA BONE: Av. Miranda - Esq. Bello Campo
 Edif. Bello Campo - frente Cine Castellana
 MEDICINA INTERNA - ENFERMEDADES DIGESTIVAS
 Telefonos: 32.11.06 - 32.11.07
 SERVICIO PERMANENTE DE CONSULTA Y DE LABORATORIO
 (aviso aprobado por el Colegio Médicos D.F.)

FUORISACCO DALLA PENISOLA

PER LE RESPONSABILITÀ DELLA SCIAGURA DI VALLE DEL PIAVE

TORMENTA in Parlamento

La Democrazia Cristiana sotto l'implacabile «j'accuse!» dei Comunisti

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

ROMA. — Un dibattito, i cui sviluppi sono ancora imprevedibili ma che sarà indubbiamente dei più vivaci e movimentati e la cui durata sarà prevedibilmente abbastanza lunga è iniziato alla Camera in relazione al disastro del bellunese. Promotori della discussione sono stati i comunisti che hanno attaccato sia il Governo che la società che fece costruire la diga del Vajont accusandola di essersi ostinata a volerla ubicare in una zona geologicamente pericolosa mentre agli organi governativi viene mosso l'appunto di avere autorizzato i lavori con troppa leggerezza.

A fiancheggiare l'azione in atto a Montecitorio, l'«Unità» ha pubblicato il testo integrale del «libro bianco» presentato dal gruppo dei parlamentari comunisti al Presidente della Repubblica Antonio Segni nella riunione che ebbe luogo presso la Prefettura di Belluno. Con la data del 28 febbraio del 1958 figura nel «libro bianco» una protesta di alcuni gruppi famigliari della zona. Viene poi un rogito notarile circa la costituzione di un Consorzio Civile con lo scopo di difendere dai danni che il bacino idroelettrico avrebbe causato ai beni dei consozii siti sulle sponde del fiume Vajont. Del Consorzio è quindi pubblicata una lettera che invita i parlamentari della circoscrizione a interessarsi affinché la diga allora in corso di realizzazione non dovesse portare alla completa rovina il luogo mettendo anche a repentaglio l'incolumità dei cittadini. Nella lettera si fa notare che il paese di Erto, costruito su terreno di frana, sarebbe stato lambito dalle acque del bacino che avrebbero potuto provocare cedimenti e frane.

Alla camera dei deputati i comunisti hanno chiesto che i 200 miliardi che lo Stato deve versare come indennizzo per la nazionalizzazione dell'impianto alla società veneziana ex proprietaria della diga siano in parte bloccati per indennizzare le popolazioni colpite. I deputati comunisti e così pure i social democratici volevano proporre una commissione parlamentare d'inchiesta sulla sciagura del Vajont

gani del Ministero, superate peraltro dalle considerazioni favorevoli di docenti universitari altamente qualificati. In merito alla richiesta di nominare una commissione d'inchiesta parlamentare sul disastro del Vajont il Ministro ha osservato che essa non potrebbe coesistere con la commissione tecnico amministrativa già nominata. L'on. Sullo ha concluso auspicando che la sete di giustizia e di verità delle popolazioni non sia disunita dalla serenità e dalla equanimità di cui si deve dare prova anche in presenza di simili eventi che debbono, nella sventura, unire e non dividere gli italiani.

Il ministro Rumor, limitandosi a parlare dell'opera assistenziale ha ammesso che nei primi giorni possa essere stata un po' disordinata ma ha assicurato che è andata organizzandosi con soddisfazione delle popolazioni delle zone colpite. Egli ha quindi reso noto che il Consiglio dei Ministri ha stanziato un fondo di primo intervento di un miliardo.

Altre frane minacciano di cadere dal Toc

BELLUNO. — Le opere di soccorso continuano a svolgersi, ormai con maggiore regolarità di quanto fosse avvenuto nei primi momenti quando ancora non era chiara l'entità del disastro. Alle squadre di soccorso composte in parte di volontari vengono sostituiti reparti dei vigili del fuoco venuti da molte parti d'Italia, del Genio e di altre forze armate e gruppi di specialisti arrivati anche dall'estero.

Le autorità continuano a recarsi nella regione ma più che altro per impartire disposizioni e sentire pareri dato che la loro presenza sui luoghi stessi della sciagura non sembra gradata agli sfortunati abitanti esasperati dall'immane cataclisma e maggiormente eccitati da voci più o meno ri-

ra una delle poche industrie lizzate della provincia bellunese comprendeva 44 unità produttive che nel 1961 occupavano 478 lavoratori. Altri tre complessi sorsero negli ultimi due anni occupando 250 lavoratori. Nei complessi industriali solo quello della fonderia sarà in grado di continuare l'attività, ma incontrerà difficoltà nel reclutamento di mano d'opera poiché molti dei suoi dipendenti sono morti ed è improbabile che essi possano essere sostituiti dai superstiti di altre imprese distrutte. Molti di questi, in fatti, e specialmente fra i più giovani, non intendono rimanere nella zona, e d'altra parte è improbabile che rientrino dall'estero lavoratori emigrati.

Le popolazioni vivono in uno stato di assillo permanente, poiché si teme che possa no staccarsi dal Toc altre frane. Intanto in Italia ed all'estero continua con immutato slancio la gara di solidarietà verso i sinistrati.

LANCIANO COMMEMORA L'INSURREZIONE CONTRO I NAZISTI

LANCIANO, (VIS). — Il Capo dello Stato ha presenziato a Lanciano le celebrazioni per la ricorrenza della rivolta della città contro i nazisti il 5 ottobre 1943. In quel giorno l'intera popolazione, come dice la motivazione della Medaglia d'Oro a Lanciano, costretta ad assistere in piazza al martirio di un concittadino, insorgeva in armi. Due giorni di eroica lotta ed i nazisti furono costretti, per domare la città, ad impiegare interi battaglioni, mezzi corazzati e artiglieria. Dopo Napoli, Lanciano scrisse una delle più belle pagine della Resistenza italiana. Il Capo dello Stato, accolto dalla folla, è giunto da Pescara in elicottero, accompagnato dal Ministro Rumor. Alle celebrazioni erano presenti il Spataro, l'on. Bassi per la Camera, rappresentanti di tutti i Comuni decorati con M. d'Oro.

CONTINUA IN A.
IL TERRORISMO
BOLZANO, (VIS). — Le

ABBONATEVI!

per il 1964 e riceverete GRATIS il Giornale
fino al 31 dicembre.

Inoltre

Gratis in Italia per Natale e Capodanno

ANDATA su un superbo Jet



ALITALIA
LINEAS AEREAS ITALIANAS



RITORNO su un lussuosissimo transatlantico
italiano

GRAN SORTEGGIO PUBBLICO DEL VIAGGIO

sabato 7 dicembre da «TELEFUTBOL», il programma sportivo più popolare della TV veneziana, fra tutti i nuovi Abbonati e coloro che entro il 31 dicembre 1963 avranno rinnovato l'abbonamento.

Bs. 65

abbonamento annuo

CARACAS: Telefonateci in Amministrazione (72.83.64) ed il vostro Abbonamento sarà ritirato a domicilio.

INTERNO: Servitevi della vostra Banca inviando l'importo dell'Abbonamento con un assegno indirizzato a «LA VOCE D'ITALIA» APARTADO DE CORREO 10495 SABANA GRANDE — CARACAS

Italian Line

biamente più vivi e movimentati e la cui durata sarà prevedibilmente abbastanza lunga è iniziato alla Camera in relazione al disastro del bellunese. Promotori della discussione sono stati i comunisti che hanno attaccato sia il Governo che la società che fece costruire la diga del Vajont accusandola di essersi ostinata a volerla ubicare in una zona geologicamente pericolosa mentre agli organi governativi viene mosso l'accusa di aver autorizzato i lavori con troppa leggerezza.

A fioncheggiare l'azione in atto a Montebelluno, l'Unità ha pubblicato il testo integrale del "libro bianco" presentato dal gruppo dei parlamentari comunisti al Presidente della Repubblica Antonio Segni nella riunione che ebbe luogo presso la Prefettura di Belluno. Con la data del 28 febbraio del 1958 figura nel "libro bianco" la protesta di alcuni gruppi famigliari della zona. Viene poi un rogito notarile circa la costituzione di un Consorzio Civile con lo scopo di difendere dai danni che il bacino idroelettrico avrebbe causato ai beni dei consozati siti sulle sponde del fiume Vajont. Del Consorzio è quindi pubblicata una lettera che invita i parlamentari della circoscrizione a interessarsi affinché la diga allora in corso di realizzazione non dovesse portare alla completa rovina il luogo mettendo anche a repentaglio l'incolumità dei cittadini. Nella lettera si fa notare che il paese di Erto, costruito su terreno di frana, sarebbe stato lambito dalle acque del bacino che avrebbero potuto provocare cedimenti e frane.

Alla camera dei deputati i comunisti hanno chiesto che i 200 miliardi che lo Stato deve versare come indennizzo per la nazionalizzazione dell'impianto alla società veneziana ex proprietaria della diga siano in parte bloccati per indennizzare le popolazioni colpite. I deputati comunisti e così pure i social democratici volevano proporre una commissione d'inchiesta sulla scia della Vajont ma il ministro dei lavori pubblici ha risposto che la commissione già nominata dal Ministero dovrà stabilire se vi furono responsabilità da parte della Società elettrica e da parte degli organi ministeriali di controllo o se vi furono carenze nelle disposizioni vigenti di legge circa la costruzione di dighe. Il ministro Sullo ha detto che la frana fu di dimensioni colossali assolutamente imprevedibili e che forse 400 milioni di metri cubi di materiale roccioso e terra precipitati dal monte Toc nel lago provocarono una ondata alta 300 metri che scavalcò la diga rovesciandosi a valle. Si calcola che l'acqua fuoriuscì dalla diga sia stata di 23 milioni di metri cubi. Il ministro ha dato quindi lettura della relazione di un esperto, il prof. Giorgio Dal Pià che giudicava le condizioni statiche del bacino favorevoli alla costruzione di un bacino artificiale alto oltre 200 metri pur con alcune cautele per il consolidamento del fondo e dei fianchi del bacino.

Favorevolmente alla concessione si pronunciò nel mese di luglio del 1958 il Consiglio Superiore dei lavori pubblici. Sulla relazione diagnostica — ha continuato il ministro Sullo — furono sollevate talune perplessità da parte di alcuni or-

gani altamente qualificati. In merito alla richiesta di nominare una commissione d'inchiesta parlamentare sul disastro del Vajont il Ministro ha osservato che essa non potrebbe coesistere con la commissione tecnica amministrativa già nominata. L'on. Sullo ha concluso auspicando che la sete di giustizia e di verità delle popolazioni non sia disunita dalla serenità e dalla equanimità di cui si deve dare prova anche in presenza di simili eventi che debbono, nella sventura, unire e non dividere gli italiani.

Il ministro Rumor, limitandosi a parlare dell'opera assistenziale ha ammesso che nei primi giorni possa essere stata un po' disordinata ma ha assicurato che è andata organizzandosi con soddisfazione delle popolazioni delle zone colpite. Egli ha quindi reso noto che il Consiglio dei Ministri ha stanziato un fondo di primo intervento di un miliardo.

Altre frane minacciano di cadere dal Toc

BELLUNO. — Le opere di soccorso continuano a svolgersi, ormai con maggiore regolarità di quanto fosse avvenuto nei primi momenti quando ancora non era chiara l'entità del disastro. Alle squadre di soccorso composte in parte di volontari vengono sostituiti reparti dei vigili del fuoco venuti da molte parti d'Italia, del Genio e di altre forze armate e gruppi di specialisti arrivati anche dall'estero.

Le autorità continuano a recarsi nella regione ma più che altro per impartire disposizioni e sentire pareri dato che la loro presenza sui luoghi stessi della sciagura non sembra gradita agli sfortunati abitanti esasperati dall'immane catastrofe e maggiormente scottati da voci più o meno rispondenti a verità che attribuiscono al Governo e al Partito di maggioranza una parte notevole della responsabilità della sciagura. Anche il Presidente della Repubblica, Antonio Segni, che si era recato in elicottero nella valle del Vajont è stato accolto poco amichevolmente da alcune centinaia di superstiti e ha pertanto abbreviato la sua visita risalendo nell'elicottero che lo ha trasportato prima a Belluno e quindi in Abruzzo ove era atteso per una cerimonia commemorativa a Lanciano.

Secondo le ultime cifre ufficiali i superstiti della sciagura ammontano a 2978. Se si tiene conto che nell'ultimo censimento Longarone contava 4688 abitanti il totale dei dispersi è di 1710. A questa cifra si devono aggiungere i 108 dispersi del comune di Castel Lavazzo. Il totale dei dispersi è così di 1818 al qual vanno aggiunte circa 300 persone che erano in transito nella zona.

Negli ambienti della Camera di Commercio di Belluno si avanzano preoccupazioni circa i danni immediati della zona del Vajont dove praticamente tutte le unità operative esistenti ad eccezione del complesso industriale per la produzione di facili sono state distrutte. La regione, che e-

nessa comprendeva 44 unità produttive che nel 1961 occupavano 478 lavoratori. Altri tre complessi sorsero negli ultimi due anni occupando 280 lavoratori. Nei complessi industriali solo quello della fonderia sarà in grado di continuare l'attività, ma incontrerà difficoltà nel reclutamento di manodopera poiché molti dei suoi dipendenti sono morti ed è improbabile che essi possano essere sostituiti dai superstiti di altre imprese distrutte. Molti di questi, in fatti, e specialmente fra i più giovani, non intendono rimanere nella zona, e d'altra parte è improbabile che rientrino dall'estero lavoratori emigrati.

LANCIANO COMMEMORA L'INFERNO DEI NAZISTI

LANCIANO, (VIS). — Il Capo dello Stato ha presenziato a Lanciano le celebrazioni per la ricorrenza della rivolta della città contro i nazisti il 5 ottobre 1944, in quel giorno l'intera popolazione, come dice la motivazione della Medaglia d'Oro a Lanciano, costretta ad assistere in piazza al martirio di un concittadino, insorgeva in armi. Due giorni di eroica lotta ed i nazisti furono costretti, per donare la città, ad impiegare interi battaglioni, mezzi corazzati e artiglieria. Dopo Napoli, Lanciano scrisse una delle più belle pagine della Resistenza italiana. Il Capo dello Stato, accolto da calorose manifestazioni della folla, è giunto da Pescara in elicottero, accompagnato dal Ministro Rumor. Alle celebrazioni erano presenti il Vice Presidente del Senato Spataro, l'on. Bassi per la Camera dei Deputati, parlamentari, rappresentanti di tutti i Comuni decorati con M. d'Oro.

CONTINUA IN A. A. IL TERRORISMO

BOLZANO, (VIS). — Le manifestazioni terroristiche sono sempre all'ordine del giorno in Alto Adige. L'azione vigile, e costante dei Carabinieri ha portato a nuovi fermi di dinamitardi.

CON LA "VESPA 50" SENZA PATENTE SENZA TARGA

ROMA, (VIS). — La "Vespa 50" — ultimo nato fra i prodotti Piaggio e presentata in Italia alla stampa in questi giorni — è un veicolo a due ruote di piccola cilindrata che beneficia dei vantaggi fiscali previsti (non ha targa e non necessita la patente).

La nuova Vespa è dotata di un motore di 49,77 cc. di cilindrata che con un litro di miscela percorre 65 km., può raggiungere al massimo i 40 km. e può portare il "solo pilota"; il motore è monocilindrico; l'impianto elettrico a magnete volante, sospensione anteriore in gomma, posteriore a molla elicoidale e ammortizzatore idraulico.

La "Vespa 50" — che non è un ciclomotore, ma una "Vespa" minore — si può guidare a 14 anni, la si può comprare con la stessa facilità con cui si compra una cravatta; la si può guidare chiunque, considerate uno dei veicoli a motore più economici esistenti sul mercato.

ANDATA su un superbo Jet



ALITALIA

LINEAS AEREAS ITALIANAS



RITORNO su un lussuosissimo transatlantico italiano

GRAN SORTEGGIO PUBBLICO DEL VIAGGIO

sabato 7 dicembre da "TELEFUTBOL", il programma sportivo più popolare della TV venezolana, fra tutti i nuovi Abbonati e coloro che entro il 31 dicembre 1963 avranno rinnovato l'abbonamento.

Bs. 65

abbonamento annuo

CARACAS: Telefonateci in Amministrazione (72.83.64) ed il vostro Abbonamento sarà ritirato a domicilio.

INTERNO: Servitevi della vostra Banca inviando l'importo dell'Abbonamento con un assegno indirizzato a «LA VOCE D'ITALIA». APARTADO DE CORREO 10495 SABANA GRANDE — CARACAS

Italian Line



"ITALIA" SOC. DI NAVIGAZIONE - GENOVA

ha il piacere di annunciare le prossime partenze per l'Europa delle

Mn. VERDI il 31 OTTOBRE

per Tenerife - Barcellona - Cannes - Napoli - Genova

IL MODERNO TRANSATLANTICO che RINNOVA la flotta della ITALIAN LINE sulla rotta Europa-Sud Pacifico LUSSUOSO, CONFORTO VELOCE, COMPLETAMENTE DOTATO DI ARIA CONDIZIONATA e di RADIOTELEFONO

Mn. A. VESPUCCI il 29 NOVEMBRE

per Tenerife - Barcellona - Cannes - Napoli - Genova

I signori passeggeri troveranno a bordo un personale altamente specializzato ed un servizio degno delle migliori tradizioni della Società Italia e potranno godere del piacere di una CUCINA DI FAMIA INTERNAZIONALE.

Per informazioni e riserve rivolgersi a tutte le Agenzie autorizzate o a

BORREGO & STANZIONE CARACAS, C. A.

Ave. Urdaneta, Esq. Fuerzas Armadas, Edif. Sudameris, Loc. 4 (a lato Banco F. e I.)
TELEFONI: 55.41.96 e 55.41.97 — APARTADO DE CORREOS 1708
Cable e Radio: I T A L M A R — Caracas

Una offensiva che tende ad escludere gli oriundi italiani dalla vita pubblica negli Stati Uniti

NEW YORK. — Mentre il Ministro della Giustizia Robert Kennedy rinnovava durante un programma televisivo gli accenti ad una legge speciale per l'incriminazione automatica di tutti gli appartenenti a "Cosa nostra", due esponenti delle comunità italo-americane hanno vivamente protestato per il sensazionalismo che accompagna la divulgazione di fatti e vicende della malavita italo-americana.

Mario Biaggi, ex tenente di polizia e ora presidente del "Grand Council of Columbia Associations in Civil Service", ha affermato che la denuncia degli oriundi italiani quali primi responsabili della delinquenza organizzata rientra nel tentativo dei gruppi anglo-sassoni, e comunque non italiani, di conservare un monopolio il più possibile rigido della vita politica.

Le proteste degli italo-americani si sono inserite nelle polemiche e discussioni sulla Valachi e della grossa iniziativa politico-giudiziaria intrapresa dall'amministrazione. Ad alcune delle critiche precedenti a quelle formulate dagli italo-americani, ha risposto Robert Kennedy, asserendo che le inchieste e la trasmissione televisiva rispondono alla necessità di rendere il pubblico americano consapevole "dell'esistenza di queste attività".

L'apparizione di Valachi sui teleschermi e le udienze della commissione sono state invece definite "un macabro spettacolo da circo" da Mario Biaggi in un discorso pronunciato dinanzi ai soci del sodalizio di cui è presidente. Le "Columbia Associations" sono organizzazioni di italo-americani appartenenti a vari settori della vita economica e sociale, agli ordini professionali e alla polizia.

Biaggi, un ex ufficiale di polizia, in pensione, pluridecorato, è attualmente specialista di relazioni umane nel dipartimento statale degli alloggi popolari. Mario Biaggi ha affermato, nel suo discorso, che il risultato dell'elencazione di nomi di criminali di origine italiana da parte di Valachi è consistito nel far apparire tutti gli italiani d'America come i soli responsabili della criminalità organizzata. "Questa è una comoda tattica politica", ha detto Biaggi.

Le parole di Biaggi rispecchiavano i termini di una polemica che è stata piuttosto vivace nei primi mesi del governo Kennedy, nel corso della quale alcune organizzazioni italo-americane accusarono il Presidente di aver operato discriminazioni nei confronti degli italiani nella scelta dei suoi collaboratori, e ciò nel quadro di una tendenza al monopolio del potere da parte dei gruppi anglo-sassoni.

Fecero molto scalpore in quel periodo l'affermazione del giornalista Walter Winchell, secondo cui Kennedy e i suoi consiglieri avrebbero selezionato una lista di duecento personalità italo-americane, non riuscendo a trovarne alcuna adatta al governo perché, come riferiva Winchell, tutti a-

po la sentenza del tribunale di Trento, che ha mandato assolti i carabinieri accusati di tortura ai danni di cittadini altoatesini.

Il giornale con notevole malanimo verso l'Italia pubblica una serie di testimonianze raccolte tra cittadini che in diverse occasioni, secondo loro dichiarazioni che nulla autorizza a ritenere rispondenti a verità, sarebbero stati vittime di maltrattamenti e di torture da parte dei carabinieri italiani. Il giornale chiede "se vige tuttora nelle caserme dei carabinieri lo stesso sistema di interrogatori di due anni or sono". Dopo aver citato i casi di Joseph Anegg, che al ritorno dalla caserma dove era stato portato ha dichiarato di essere stato sottoposto a maltrattamenti ("punzecchiato con lunghi aghi, martoriato nei punti più delicati del corpo", ecc.), e di Adolf Pomella, che al "Bild" ha fatto la seguente dichiarazione: "Se non amassi tanto la mia patria, lascerei il più velocemente possibile la mia terra".

Notizie da Monaco di Baviera informano, frattanto, che le autorità consolari italiane in quella città hanno richiesto un servizio di vigilanza continuata, 24 ore su 24, da parte della polizia federale. La richiesta avrebbe origine dal timore di attentati da parte di cittadini altoatesini abitanti a Monaco ed aderenti alla organizzazione terroristica che opera in Alto Adige.

RADUNO A VERCELLI DEL «NAT STANCHI»

VERCELLI. — Fino a quattro anni addietro la frase "nati stanchi" serviva a definire spiritosamente coloro che inculcavano alla pigrizia. Ora invece è una associazione o meglio una congregazione di 2200 individui, "nati stanchi" sotto ogni bandiera che hanno pensato di unire, le loro forze o meglio per restare in carattere le loro "debolezze".

L'idea dell'associazione, internazionale dei nati stanchi (la maiuscola trattandosi di un ente, sia pure, sui generis è d'obbligo...) nacque nella fervida mente di uno spiritoso parrucchiere vercellese Anacleto Formaggio.

Scopo dell'associazione è di adoperarsi in favore dei "nati stanchi" di tutto il mondo e di trovare un mezzo di difesa comune a tutti, contro chi vorrebbe smuoverli dallo eterno stato di apatia.

Dove sono già altri membri dell'associazione? Sparsi dappertutto, in Uganda, in Brasile, in India, in Giappone, in Cile e persino nella Terra del Fuoco.

A Vercelli v'è stato in questi giorni il primo raduno nazionale. Per non "uscire dallo statuto" dell'associazione che proibisce ai soci fatiche straordinarie, brevi sono stati i discorsi, brevissime le relazioni. Si è evitato con cura di pronunciare la parola "lavoro". Poi tutti a tavola per consumare un pranzo ad hoc: pasta, pollo già dissossato, pesce già "spinato" frutta già sbucciata.

VOLAR!...



ellos también cumplen en sus vuelos el "PLAN FAMILIAR" porque agrupados ahorran energía vital para el largo viaje...

Emplee usted el
PLAN FAMILIAR
y el crédito de
ALITALIA

ahorrando en su largo viaje hasta Bs. 1.362 por persona y dese el gusto de llegar a Europa en los confortables

DC-8jet

DE **ALITALIA**
reconocidos mundialmente
como los
"CAMPEONES DEL CIELO"

Ud. y su familia recordarán siempre la cortés hospitalidad de sus tripulantes

ALITALIA AIRLINES

Su Agente de viajes es un experto. consúltele y programe con él su itinerario otoñal

DRAMMATICO DUELLO A TRENTA METRI SOTTO IL MARE

PALERMO. — Lo scultore ventenne Arturo Caravella ha sostenuto una lotta tremenda, durata un orribile lunghissimo minuto, a 30 metri di profondità nel mare di Mondello, con un grossissimo polipo.

Per una battuta di caccia subacquea il Caravella con un amico si era diretto nei giorni scorsi con una barca in una zona pescosa. Ad un certo momento, avvistato un grosso polipo, lo aveva più volte arpionato. Ma c'era stata una reazione imprevista: i tentacoli avevano avvolto in una stretta senza scampo il giovane, il quale dato subito di mano al suo pu-

NON PIU' DISOCCUPATI NEL 1973 IN ITALIA

ROMA. — Secondo parere dei tecnici in Italia dovrebbe essere raggiunta nel 1973 una situazione di pieno impiego. La realizzazione di tale situazione, presuppone lo spostamento di circa un milione 850 mila lavoratori agricoli e com porta problemi organizzativi di grande rilievo. Secondo l'Ufficio di Statistica le forze del lavoro ammontavano nel 1962 in media a 20 milioni 505 mila unità di cui 19 milioni 894 mila occupati e solo 611 mila fra disoccupati e lavoratori in cerca di prima occupazione. Rispetto al 1961, che registrava 798 mila fra disoccupati e

CARUSO Bar Restaurant

Scelta cucina italiana in un ambiente distinto
EL ROSAL CHACAO
Avenida TAMANACO, nr. 36

...no più possibile rigido della vita politica.

Le proteste degli italo-americani si sono inserite nelle polemiche e discussioni sulla Valachi e della grossa iniziativa politico-giudiziaria intrapresa dall'amministrazione. Ad alcune delle critiche precedenti a quelle formulate dagli italo-americani; ha risposto Robert Kennedy, asserendo che le inchieste, e la trasmissione televisiva rispondono alla necessità di rendere il pubblico americano consapevole "dell'esistenza di queste attività".

L'apparizione di Valachi sui teleschermi e le udienze della commissione sono state invece definite "un macabro spettacolo da circo" da Mario Biaggi in un discorso pronunciato dinanzi ai soci del sodalizio di cui è presidente. Le "Columbia Associations" sono organizzazioni di italo-americani appartenenti a vari settori della vita economica e sociale, agli ordini professionali e alla polizia.

Biaggi, un ex ufficiale di polizia, in pensione, pluridecorato, è attualmente specialista di relazioni umane nel dipartimento statale degli alloggi popolari. Mario Biaggi ha affermato, nel suo discorso, che il risultato dell'elencazione di nomi di criminali di origine italiana da parte di Valachi è consistito nel far apparire tutti gli italiani d'America come i soli responsabili della criminalità organizzata. "Questa è una comoda tattica politica", ha detto Biaggi.

Le parole di Biaggi rispecchiavano i termini di una polemica, che è stata piuttosto vivace nei primi mesi del governo Kennedy, nel corso della quale alcune organizzazioni italo-americane accusarono il Presidente di aver operato discriminazioni nei confronti degli italiani nella scelta dei suoi collaboratori, e ciò nel quadro di una tendenza al "popolo del potere" da parte dei gruppi anglo-sassoni.

Fecce molto scalpore in quel periodo l'affermazione del giornalista Walter Winchell, secondo cui Kennedy e i suoi consiglieri avrebbero selezionato una lista di duecento personalità italo-americane, non riuscendo a trovarne alcuna adatta al governo perché, come riferiva Winchell, tutti avevano legami con la "grande M", cioè la Mafia.

In seguito alle proteste degli italo-americani, Winchell scrisse un articolo rettificando l'informazione. Nei mesi successivi, Kennedy nominò alcuni italo-americani a posti di una certa importanza.

«CONDANNA A MORTE» DECRETATA PER SCELB DAI TERRORISTI

BONN. — La stampa della Germania Occidentale si occupa con sempre maggiore attenzione della situazione in Alto Adige, pubblicando inchieste e testimonianze a proposito di presunti maltrattamenti dei quali sarebbero stati oggetto cittadini tedeschi, altoatesini e italiani; da parte dei carabinieri.

Il giornale di Bonn, "Bild Zeitung", pubblica un'inchiesta che si aprì con una clamorosa rivelazione: i terroristi altoatesini avrebbero decretato una sentenza di morte nei riguardi di Seelba, ex ministro degli interni, del dott. Puggioni, commissario governativo in Alto Adige e del dottor Castellano, procuratore della Repubblica di Bolzano. La decisione sarebbe stata presa da

maltrattamenti ("punzecchiato" con lunghi aghi, martoriato nei punti più delicati del corpo", ecc.), e di Adolf Pomella, che al "Bild" ha fatto la seguente dichiarazione: "Se non amassi tanto la mia patria, lascerei il più velocemente possibile la mia terra".

Notizie da Monaco di Baviera informano, frattanto, che le autorità consolari italiane in quella città hanno richiesto un servizio di vigilanza continuata, 24 ore su 24, da parte della polizia federale. La richiesta avrebbe origine dal timore di attentati da parte di cittadini altoatesini abitanti a Monaco ed aderenti alla organizzazione terroristica che opera in Alto Adige.

RADUNO A VERCELLI DEI «NAT STANCHI»

VERCELLI. — Fino a quattro anni addietro la frase "nati stanchi" serviva a definire spiritosamente coloro che indulgevano alla pigrizia. Ora invece è una associazione o meglio una congregazione di 8200 individui, "nati stanchi" sotto ogni bandiera che hanno pensato di unire, le loro forze o meglio per restare in carattere le loro "debolezze".

L'idea dell'associazione, internazionale dei nati stanchi (la maiuscola trattandosi di un ente, sia pure sui generis e d'obbligo...) nacque nella fervida mente di uno spiritoso parrucchiere vercellese Anacleto Formaggio.

Scopo dell'associazione è di adoperarsi in favore dei "nati stanchi" di tutto il mondo e di trovare un mezzo di loro comune a tutti, contro chi vorrebbe snuoverli dallo eterno stato di apatia.

Dove sono gli altri membri dell'associazione? Sparsi dappertutto, in Uganda, in Brasile, in India, in Giappone, in Cile e persino nella Terra del Fuoco.

A Vercelli vi è stato in questi giorni il primo raduno nazionale. Per non "uscire dallo stato" dell'associazione che proibisce ai soci fatiche straordinarie, brevi sono stati i discorsi, brevissime le relazioni. Si è evitato con cura di pronunciare la parola "lavoro". Poi tutti a tavola per consumare un pranzo ad hoc: pasta-ciutta, pollo già dissossato, pesce già "spinato" frutta già sbucciata.

ACCORDI VALUTARI USA CON ITALIA E GERMANIA NEW YORK. — La Federal Reserve Bank di New York ha annunciato aumenti dell'ammontare dei suoi accordi valutari reciproci con le Banche Nazionali dell'Italia, della Germania e dell'Olanda.

Nel caso della Germania e dell'Italia il livello per ciascuno è stato portato da 150 a 250 milioni di dollari nell'ammontare della valuta di ciascuna paese che gli S. U. possono prendere a prestito per ridurre le oscillazioni del prezzo del dollaro sui mercati valutari stranieri. L'ammontare olandese è stato portato da 50 a 100 milioni di dollari.

FINE DEL CANCELLIERATO DI CONRAD ADENAUER

BONN. — Il Presidente della repubblica Federale di Germania, Heinrich Rilke ha accettato le dimissioni del Cancelliere Federale Conrad Adenauer e di tutto il Governo. Adenauer che ha 87 anni ed è stato per 14 anni a capo del Governo riprende così la propria attività come semplice deputato.

...no più possibile rigido della vita politica.

DRAMMATICO DUELLO A TRENTA METRI SOTTO IL MARE

PALESTRO. — Lo scultore ventenne Arturo Caravella ha sostenuto una lotta tremenda, durata un orribile lunghissimo minuto, a 30 metri di profondità nel mare di Mondello, con un grossissimo polipo.

Per una battuta di caccia subacquea il Caravella con un amico si era diretto nei giorni scorsi con una barca in una zona pescosa. Ad un certo momento, avvistato un grosso polipo, lo aveva più volte arpionato. Ma c'era stata una reazione imprevista: i tentacoli avevano avvolto in una stretta senza scampo il giovane, il quale dato subito di mano al suo pugnale lo aveva affondato nel corpo della bestia.

In conseguenza delle ferite il polipo aveva agitato i tentacoli in tutte le direzioni strappando furiosamente il tubo di gomma che unisce il "boccaglio" con il dosatore automatico d'aria.

In un attimo Arturo Caravella si è trovato, a trenta metri sotto il mare, senza ossigeno nei polmoni. Con un ultimo disperato sforzo è riuscito a calare ancora un colpo del suo pugnale sul corpo del polipo, staccandogli netto un tentacolo. Quindi si è portato in alto nel tentativo di riuscire a raggiungere la superficie del mare prima che fosse troppo tardi.

E' uscito dal mare "a bomba", come usano dire, i "sub" nel loro linguaggio. Si è subito riempito i polmoni di ossigeno e quindi si è issato a braccia sulla barca che aveva lasciato circa mezz'ora prima in attesa che riemergesse, l'amico, Pietro Pizzo, di 28 anni.

Pietro Pizzo è riemerso dopo qualche minuto, quando Arturo Caravella cominciava a perdere conoscenza. A conclusione dei lavori, è stato annunciato, che una strada della capitale francese sarà dedicata a D'Annunzio.

PLAN FAMILIAR y el crédito de ALITALIA

ahorrando en su largo viaje hasta Bs. 1.362 por persona y dese el gusto de llegar a Europa en los confortables

DC-8 Jet

DE ALITALIA

reconocidos mundialmente como los

"CAMPEONES DEL CIELO"

Ud. y su familia recordarán siempre la cortés hospitalidad de sus tripulantes

ALITALIA AIRLINES

Su Agente de viajes es un experto, consúltelo y programe con él su itinerario otoñal

CARUSO Bar Restaurant

Scelta cucina italiana in un ambiente distinto
EL ROSAL CHACAO
Avenida TAMANACO, nr. 36

INTERCONTINENTAL

AGENZIA DI VIAGGI

Viaggi aerei e marittimi in tutto il mondo

Si parla ITALIANO, FRANCESE e INGLESE

CIPRESSES A HOYO No. 66 - CARACAS
(Santa Teresa)

Telefoni: 42.13.10 41.79.72

Tipografia Commerciale

Rapidità - Precisione

Economia

ooo

TELEFONO: 72.83.64

**SORAYA A ROMA
PER LEGGERE I COPIONI**
ROMA. — L'ex imperatrice Soraya è tornata a Roma per leggere i copioni del film che dovrà segnare il suo esordio nella carriera cinematografica. Il produttore Dino De Laurentiis ha messo a sua disposizione quattro "testi" fra i

L'emeroteca dispone di arrivi mensili di circa quaranta riviste dedicate a numerosissime discipline artistiche, umanistiche e scientifiche. Libri e riviste sono a disposizione per una consultazione e il prestito. Si ricorda che la biblioteca da anni possiede i più importanti e aggiornati strumenti di studio.

Il capitolo dei "Rinvenimenti" si apre con una citazione che fa sobbalzare, "Rinvenimenti: Cadaveri numero 14". Proprio così. Una visione fra macabro e il grottesco, che si pensa insieme a Poe, a Hitchcock e a Ionesco... Per fortuna...

2 MILIONI 349.159
GLI ABITANTI DI ROMA
ROMA, (VIS). — Roma ha raggiunto i 2 milioni 349.159 abitanti. La cifra è contenuta nel notiziario statistico del

OGGI: In «prima visione» una storia di ieri...
che non dovrà più ripetersi!
ACACIAS - AUTOCINE - (C)
5-7,15 9,30 pm. Bs. 5 - Cont. 6-8-10 pm. Bs.5

la vida de un hombre...el drama de un pueblo...
Un capítulo del reciente pasado que



Océ horario: 5 730 y 10 Bs. 5.
 HARAKIRI (C-30). Predeten la
 muerte al deshecho.
 PÉREZ MUÑOZ (tel. 892169)
 CENSA 915 Bs. 2. NACISTE
 CON LOS OJOS Y LOS OÍDOS (A),
 con Reg. Lint. 41493.
 PLAZA (tel. 41493)
 7.15 915 Bs. 2. LAS HUIAS DEL
 MERCADER DE CABALLOS (C)
 (C) de 18.
 PROYATINA (Nueva Empresa)
 PRONTA REAPERUVA!
 RITZ (tel. 41720)
 5.15 715 915 Bs. 3. PAZ PARA
 EL QUE ENTRA (A) (Mayores de
 18).
 Se incluye film ruso.
 RONALDO (tel. 41720)
 5.15 715 915 Bs. 3. EL INDO.
 MABLE (C) con Paul Newman.
 Ing. tit. esp. colores.
 RADIO CITY (tel. 71520)
 5.30 745 945 Bs. 2. Sin semana:
 LA CIGARRA NO ES UN BICHIO
 (C) (Mayores de 18).
 REFORMA (tel. 61358)
 5.15 715 915 Bs. 2 y 1.50. Coloso
 estero: LOS INVISIBLES (A),
 con Reg. Lint. 41493.
 RIVITO (tel. 8141)
 5.15 930 Bs. 5 y 3. HOGUERAS
 DE ORO (A), con Charlton Hes-
 ton y Jack Palance.
 SEXX (tel. 66384)
 5.730 915 Bs. 1.50 y 1. EMERU-
 JO CIZANO (A). Estereo, con Ma-
 rulla Díaz y Spartaco Santoli.
 RITO (tel. 71153)
 5.30 745 945 Bs. 5. LA CALLE
 SIN LÍNEA (Semana del Océo) (A),
 con Angela L. (tel. 61285)
 RIVERA (tel. 61285)
 5.15 715 915 Bs. 2. ATLAS (A).
 Estereo en italiano tit. esp., con
 Michael Forest.

S
C
I Ca

M
7r
tar
mi
dis
ti
il

Questa è la
tua banca

BANCO FRANCES E ITALIANO

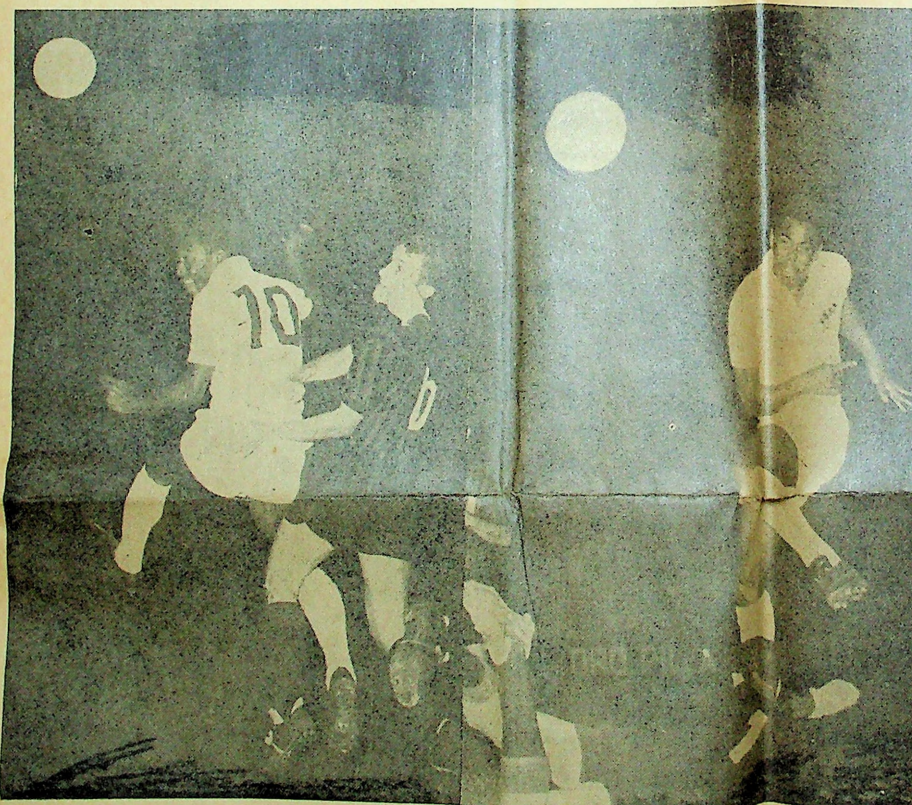
lo sport
La voce d'Italia

Redattore sportivo: CARLO BOBBIO

ARRIVEDERCI IL 16 NOVEMBRE A RIO DE JANEIRO!

SMAGLIANTE IL MILAN CONTRO IL SANTOS

I Campioni d'Europa hanno chiuso in vantaggio per 4 a 2 una partita destinata a fare epoca negli annali del Calcio mondiale



MILANO (RADIOFOTO). — Due momenti dell'incontro Milan Santos disputato ieri notte, mercoledì, allo Stadio San Siro di Milano: Trapattini, il "mastino" messo alle costole di Pelé, Continho (a destra) non è stato all'altezza della sua fama

MILANO, 16. — Oltre settantamila spettatori hanno gremito lo Stadio di San Siro, disputandosi a suon di biglietti l'entrata, e facendo battere il record degli incassi: 240 milioni di lire.

L'attesa dei tifosi italiani non è andata delusa. Il Milan, con una classe superlativa che ha superato tutte le aspettative

mar un pallone imparabile. Punizione a favore del calcio all'8. Pepe sfoggia, ma senza conseguenze, il suo micidiale sinistro, perché Ghezzi para.

La supremazia milanista si fa subito evidente malgrado la classe, degli avversari. Pelagali li controlla, sempre attento, sempre scattante, il pericoloso Continho. Trapattini

cherà a Rio de Janeiro il 14 novembre. Siccome non è valido il quoziente rete in caso di una vittoria per parte, verrà disputato, sempre a Rio, uno spareggio il 16 novembre.

PAREGGIO A NIZZA

BEograd JUVE 2-1
BELGRADO, 16. — In un incontro valevole per la Coppa Città delle Fiere, il primo turno Girone di Ritorno, il Reggrad ha battuto per 2 a 1 la Juventus (0-0). Le reti: Stacchini al 17, Guglietta al 32, Milosevic al 38.

CORSO A LONDRA?

ROMA. — Il selezionatore della squadra del "Resto del Mondo", che incontrerà al Wembley l'Inghilterra il 23 ottobre, sembra interessato all'ala sinistra italiana Corso, dopo averlo visto nell'incontro contro la Russia. C'è difficoltà a completare la compagine del "Resto del Mondo": molte società, infatti, non intendono cedere i loro "pezzi" pregiati a causa della concomitanza con gli impegni di Campionato.

✦ LIGA MAYOR ✦

I MIRACOLI NON SI RIPETONO

Una volta ancora, domenica scorsa, il sportivo Italia dopo aver dominato per intero il primo tempo, ha perso l'incontro con La Salle per 3-1.

E' stata senza dubbio la peggiore partita fino al momento disputata.

Costernati molti tifosi hanno abbandonato anzitempo lo stadio, e, triste realtà, incitavano il La Salle a scappare al tre reti.

Sul piano teorico la squadra è superiore a quella dello scorso anno che la vide campione. Senza allenamento, senza preparazione, e soprattutto senza morale non si possono vincere incontri.

I miracoli pur troppo non si ripetono. Troppe cose sono passate nella compagine azzurra e gli eventi l'hanno trascinato al punto attuale. I giocatori non sanno più reagire alle avversità e lo accettano con rassegnazione esasperante.

Alcuni giocatori si credono dei "craks", altri dopo 15 minuti di gioco sono scoppiati.

Gli arbitri, ben lo sappiamo, hanno nocuto al sportivo Italia. La ragione c'è. Atti inonatti col tempo si pagano. Però siamo giocatori, non gettiamo completamente la colpa sugli altri. Restituendo morale ai giocatori ed ancora una volta mettiamoli alla prova. Ci sono ancora possibilità di recupero. Una ulteriore sconfitta sarebbe fatale e per la classifica e per il futuro del Deportivo Italia. Che queste parole e questi incoraggiamenti non siano vani.

GIUSTIZIA PER IL TIQUIRE FLORES

Drammatico fine settimana per la Liga Mayor. Dobbiamo constatare che il grande danneggiato è stato il Tiquire Flores: ha perso l'incontro decisivo col Canarias, e gli sono stati squalificati ben cinque giocatori. A nostro giudizio lo incontro deve ripetersi per i seguenti motivi:

1° Il segnalinee sig. Isassia era stato sospeso per un mese (caso strano nessuno accenna a questa squalifica).

2° possibile errore tecnico dell'arbitro sull'azione del corner.

Anche la squalifica dei giocatori può essere impugnata.

3° perché la commissione di giustizia attuale non è valida perché composta di un solo membro, avendo gli altri due rinunciato da più di un mese.

2° Per questo incontro, facendo parte del girone di andata, si doveva continuare a giocare con lo stesso metro usato fino al momento. Il cambio eventualmente si doveva fare nel girone di ritorno.

Da indagini personali, ci sia mai resi conto della apatia regnante al proposito, ed abbiamo avuto l'impressione di tro

Il punto sulla B

Fermate sul pareggio le quattro capoliste, il Napoli le ha raggiunte sulla vetta. Piano piano, quindi, la squadra di Lerici — che ha violato dopo oltre un anno di imbattibilità il campo del Potenza, conquistando l'unica vittoria in trasferta della giornata — sta trovando la giusta cadenza per recitare il ruolo di primo piano che le compete. Anche il Foggia, dopo un periodo di sbandamento, si è riannanciato al gruppo delle prime, liquidando nettamente la matricola Prato. Ancor più clamoroso il successo del Brescia giunto finalmente a quota zero, che ha sepolto sotto una valanga di gol un Catanzaro reduce, dal clamoroso successo di Monza.

Il cambio dell'allenatore ha favorito il ritorno al successo (anche se di strettissima misura) dell'Udinese nel derby con la Triestina. Diotallevi, invece, si è dovuto accontentare di esordire alla guida del

2

2

El Nacional

6-11-63

—————→

INDEPENDIENTE:

RAUL LEONI

piensa con esta amplitud:

"Si llego a la Presidencia tengo el propósito firme de que el próximo gobierno constitucional debe tener una base lo más ancha posible, para admitir en ella una cabal representación de las fuerzas políticas legalizadas en partidos así como de relevantes sectores independientes".

pero RAUL LEONI

también piensa con esta energía:

"Si los comunistas mantienen su conducta subversiva y terrorista ante un gobierno por mí presidido, la respuesta será enérgica y firme".

*Movimiento Independiente Pro - Candidatura
del Dr. RAUL LEONI*

Apartado 773.

Est. Nacional. 28/11/63.

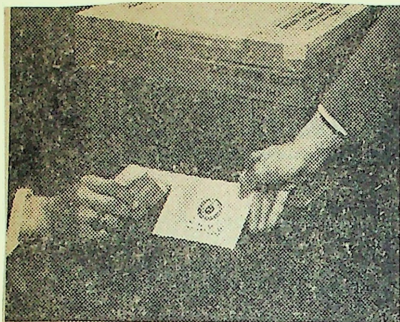
INDEPENDIENTE

Votar es cuestión de UNOS MINUTOS. Pero ese voto es asunto de CINCO AÑOS. Porque la Democracia no acepta otra rectificación del voto que no sea aquélla del voto mismo.

RAUL LEONI

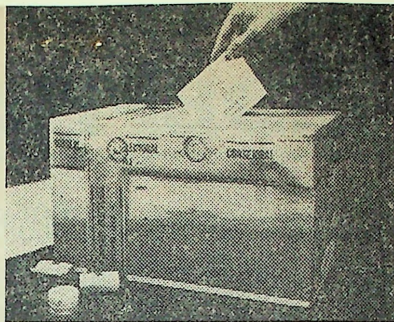
es quien mejor garantiza un seguro progreso de evolución social, sereno y legalista, durante esos cinco años. Y también quien mejor garantiza tu derecho a ratificar o rectificar tu voto de ahora al final de esos próximos cinco años.

**Movimiento Independiente Pro-Candidatura
del Doctor RAUL LEONI**



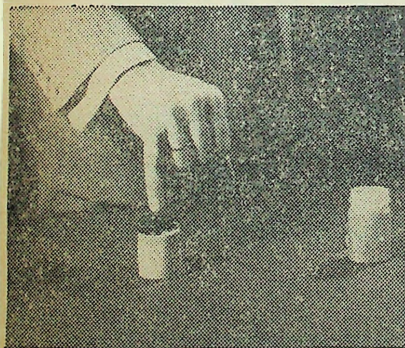
7

El elector regresará a la mesa y presentará el sobre cerrado para que le coloquen el sello: "VOTO 1963"



8

Seguidamente procederá a depositar el sobre con su voto en la urna electoral.



11

El dedo meñique derecho del elector será limpiado previamente con acetona y luego introducido en el frasco que tiene tinta indeleble, como señal de haber cumplido con el deber del voto.

LAS MESAS ELECTORALES
ESTARAN ABIERTAS DESDE
LAS 6 DE LA MAÑANA
HASTA LAS 4 DE LA TARDE
Y CONTINUARAN
ABIERTAS MIENTRAS
HAYA ELECTORES
EN LA COLA.

mo Electoral

11

El Moinal
29-11-65

A los Independientes de Toda Venezuela

Dada la importancia del momento histórico que vivimos los venezolanos, frente al proceso electoral del próximo primero de diciembre, los ciudadanos políticamente independientes que firmamos al pie del presente Comunicado, hemos decidido ratificar en todas sus partes el contenido del Documento original de agosto del presente año del MOVIMIENTO INDEPENDIENTE PRO-CANDIDATURA DEL DOCTOR RAUL LEONI, con sede en Caracas, en el cual razonamos de la manera que sigue nuestro firme respaldo a dicha Candidatura:

- a) "Su limpia trayectoria política por más de treinta años es una garantía de honestidad, y de su consecuencia indesmayable con el sentimiento democrático del pueblo venezolano".
- b) "Sus condiciones personales, como abogado y como hombre público, garantizan que mañana, como Presidente de todos los venezolanos, el Doctor RAUL LEONI trabajará con desprendimiento y afanoso empeño en la pacificación del país y en el encauzamiento por la vía cívica de la lucha política hoy planteada en terrenos violentos y dolorosos para perjuicio de toda la Nación".
- c) "El Programa de Gobierno esbozado para la Nación por el DOCTOR RAUL LEONI contiene un brillante resumen de aspiraciones, acorde con nuestras ingentes necesidades y con la magnitud de nuestros recursos para solucionar los problemas que confrontará el país en los próximos cinco años de mandato constitucional".

Ratificamos, pues, hoy, nuestros fundamentos de respaldo a dicha Candidatura, nos complacemos finalmente en invitar a todos aquellos venezolanos políticamente independientes a votar con fe democrática y convicciones nacionalistas por el

Dr. RAUL LEONI

Para Llevarlo Hasta la PRESIDENCIA DE VENEZUELA

Dr. Joel Valencia Parparcén, Dr. Hugo Ardila Bustamante, Dr. Andrés Pietri h., Dr. Mario Figarella Delopiani, Dr. Eugenio Tovar Cova, Dr. Guillermo Feo Calcaño, Dr. Gonzalo Quintero Muro, Dr. Rafael Huncal, Sr. Miguel Angel Pellicer, Sra. Cristina Egui de Machado.

Dr. Julio Criollo Rivas, Dr. Antonio María Delgado Campos, Dr. José Enrique Machado, Dr. Gonzalo D'Escriván Rodríguez, Sra. Julia Flamerich de Prognó, Sra. Flora Galdós de Rivas Vásquez, Dr. Fernando Cova, Ing. J. A. Rodríguez Pérez, Sra. Borna Pinlo de Padilla, Sra. Emira de Tovar Cova, Sr. Carlos León Mendoza, Dr. Ali Lasser, Dra. Celis Márquez de Vieja.

Ing. Alberto Charles, Ing. Enrique Maradey, Dr. Cristóbal Briccio Quevedo, Sra. Teresa Díaz de Romero, Dr. Wilmer Palacios González, Dr. José Machado Egui, Dr. Luis Alvarez Marciano, Dra. Gladys Molgar de Valenilla, Dr. José Rafael Coronel, Dr. Luis Huncal, Dra. María de Jesús M. de Jesús M. de Palacios, Prof. Laura Esther Moreno García.

Dr. Evelio Mendoza Parra, Dr. Leoncio Enrique Guerra Loyo, Dr. Luis Eduardo Rueda, Dr. José A. Castillo Adrián, Dra. Ivonne T. de Márquez Moreno, Dr. Otto Antillano, Ing. Jesús Rafael Alvarez Fernández, Ing. José...

Bruzuela, Frank González C., Luis Arévalo, Oscar de León, Ramón Sánchez, Ivette Ardila Belancouri, Josefina Plaz Ortiz, Ana Josefa Casiro de Mariño, Maritza de Valery, Esteban Toro, Emilia Benedetti de Vegas, Maritza Gómez de León Mendoza, Laura Calvo, Profesor Sergio Tovar, Rafael Ayala López, Luis Rafael Fuguet Acosta, Profesora Carmen Violeta de Tovar, José del Carmen Hernández, José A. Vetencouri, Gustavo Leidenz Márquez, Inocente Fernández, Pablo González Méndez, Agustina Blanco Escobar, Carlos Campos Moreno, Luis Lugo Cabana, Arnoldo S. Carrasquero L., Carlos Rios Sosa, Sonia Tenorio Siffoni.

Josefina de Reyes, Scarlet Bilancieri, Eladia Márquez, Tamara Bilancieri, Nola de Bilancieri, Moisés Segundo Arrieta, Raúl Avellaneda, Arnaldo Polanco Tovar, Guillermina Peña Rojas, Helena de Osorio, Nieves Díaz, Oswaldo E. Bruce, Elodia González, Luis Rafael Fuguet Acosta, Gregorio Gómez, Bartolo Lovera, Carmen Frías, Morelia Romero Díaz, Edith León Lanz, Isabel Andrea de Fernández, Inés Romero Díaz, Alfredo José Díaz, Isabel Pérez de Mata Guerra, Carmen Teresa Bolívar, Sara Díaz, Sebastián Lanz Martínez, Margot P. de Trujillo, Enriqueta Acevedo de Draeger, Carmen Ruiz.

Esteban Frank, Manuel Muela García, Carlota de Frank, Arnulfo Saavedra, Luisa Rodríguez de Pérez, Carmen F. Pérez, D.

Romero, Dr. Ramón Rojas Guardia, Rafael Machado Velásquez, Tula Fáciz de Rojas Guardia, América Santana de Machado, Dolores Herrera, Elena de Sanz Martínez, Miguel Pérez Beltrán, José Manuel Benítez Ledel, Julio Sanza Martínez, Clemente Pérez Ortega, Manuel García Frías, Juan Pablo Nasmiento G.

NUÉVAS ADHESIONES:

Ernesto Isaacs, Marcos Felice, Romis Morán, Publio Poleo, Omar Richani, Timoteo Laya, Reinaldo M. Camargo, Bernardo Ochoa, Pablo Díaz Delgado, Crispulo Sosa Rojas, Juan Francisco Medina, Alejandro José Viana, José Antonio Almenar, Félix Gómez Vivas, Luis Francisco Angola, Armando Contreras, Lucio P. Cabrera, Tomás Ruiz, Luis José García, Misael Villarreal Reyes, Manuel Antonio Osorio, Francisco Reyes Tovar, Otilio Requena, Hermito Barrios Abreu, Florencio Bolisario, Valentín Guevara Marín, Miguel A. Piñero, Evaristo Muñoz Rondón.

Rogelio Salgés A., Américo Romero, Alberto Gil G., Andrés Luchessi, Josefina Cova, Graciela Aponio, Amelia de Torres, Aura de Oxford, Justino Daly, Mercedes Cova de Marcó, Ursula T. de Belancouri, Carlos José Arenas, Juan Matamoros, Alfredo Lezama, Juan Matamoros, Nina de Lezama, Carmelo Vicent Martínez, Carol Lezama, Antonio José Al-

Báez de Bruzual Acuña, Dr. Elias Solórzano, Dr. José A. Giral Otero.

Calixto Landaeta, Ligia Ramos, Ana Isabel L. de Ramos, Teresa Subero de Ramos, Angel Héctor Landaeta Delgado, Enriqueta Landaeta, María de Landaeta, Julio Martínez, Elina de Martínez, Eugenia de Castillo, Juan Luis Mata, Ana Mora, Miguel Lois, Julio García, Marina Lunur, César Landaeta, Evelyn Landaeta G., Bernarda G. de Landaeta, César Enrique Landaeta G., Rosa Duvergé de Acosta.

Luisa Hernández E., Basilio Moreno, Francisco R. Romero, Beltrán Jiménez, Jesús Salvatierra, Arnaldo Rivas, Román Mary Brinz, Luis Esteves Pérez, Tomás A. Ríos L., Pompeyo Superlano, Antonio M. Mora, Nicolás Castellanos, Pedro Infante, José Armitano, Luis A. Rondón, Amador González R., Melicio Rosales, Luis E. Chávez, Juan J. Jiménez, Eduvigis Subero, Pablo Pacheco Pérez, Luis F. Torres M., Omar E. Muñoz, José A. Infante, Oscar Rondón.

Blanca Elena de Díaz, Flor María Leon Milano, Francisco Luis López, Rafaela de Santana, Gloria de Gómez, Alicia de Soto, Brenda M. García G., Emiliano López Alcarán, Juan Emilio Escovar, Teófilo Castellano, Juan Bautista Figallo.

Antonio Zerpa Coll, José Dordias C., Carlos Rodríguez, Juan de Jesús Valera, Julián

Dr. RAUL LEONI

Para Llevarlo Hasta la PRESIDENCIA DE VENEZUELA

Dr. Joel Valencia Párpacén, Dr. Hugo Ardila Bustamante, Dr. Andrés Pielri h., Dr. Mario Figarella Delepiani, Dr. Eugenio Tovar Cova, Dr. Guillermo Fco Calcaño, Dr. Gonzalo Quintero Muro, Dr. Rafael Huncal, Sr. Miguel Angel Pellicer, Sra. Cristina Equi de Machado.

Dr. Julio Criollo Rivas, Dr. Antonio María Delgado Carreros, Dr. José Enrique Machado, Dr. Gonzalo D'Escriván Rodríguez, Sra. Julia Flamerich de Prognio, Sra. Flora Galdós de Rivas Vásquez, Dr. Fernando Cova, Ing° J. A. Rodríguez Pérez, Sra. Berna Pinio de Padilla, Sra. Emira de Tovar Cova, Sr. Carlos León Mendoza, Dr. Ali Lasser, Dra. Celia Márquez de Vilela.

Ing° Alberto Charles, Ing° Enrique Maradey, Dr. Cristóbal Briceño Ouevedo, Sra. Teresa Díaz de Romero, Dr. Wilmer Palacios González, Dr. José Machado Equi, Dr. Luis Álvarez Marciano, Dra. Gladys Melgar de Vallenilla, Dr. José Rafael Coronel, Dr. Luis Huncal, Dra. María de Jesús M. de Jesús M. de Palacios, Prof. Laura Esther Moreno García.

Dr. Evelio Mendoza Parra, Dr. Leoncio Enrique Guerra Loyo, Dr. Luis Eduardo Rueda, Dr. José A. Castillo Adrián, Dra. Ivonne T. de Márquez Moreno, Dr. Otto Antillano, Ing° Jesús Rafael Álvarez Fernández, Ing° José Zajas, Ing° Américo L. Fernández, Dr. José Rafael Bravo Conde, Dr. Felipe López Sierra, Dr. Alcides Arteaga.

Dr. Henry Vallenilla Rivaero, Dr. Fernando Álvarez Manosalva, Dr. Alcides Carrizo Borjas, Ing° Roberto Pulgar H., Dr. Isaac Bendayan Levy, Dr. Fernando Bravo Conde, Dr. Ali Amado, Dr. Trino Hernández Guzmán, Dr. Miguel Angel Ortega, Dr. Eloy Hurtado Abreu, Crazziella de Ardila, Luis Antonio Ramos, R. Bravo Díaz, Olga H. Góiri, Esperanza de Mayobre, Eduardo Oropeza Castillo, Rosario de García Bustos, Juan Garrido R., Julieta Flamerich de Arteaga, Malala de Flamerich, Lola C. de Canesiri, Tonia Marsisi, Soledad Rodríguez Cedeño, Ciria Marsisi de Jos.

Victor Rodríguez R., Carlos Zerpa de Storey, Pedro Cova Insarri, Rafael Angel Romero, Aquilino Maía Guerra, Fausto González Palacios, J. M. Valderrama R., Carlos Valery Trujillo, Gustavo Haiek, Bru Hugo Ardila Frontado, José Miguel Marín, Andrés Haiek, Edgar Haiek, Leonor de D'Escriván, Noris Mariño Castro, Carmenlina Castro de Plaza, Antonio Octavio Tour, Alejandro Rodríguez, Luis Hernández Arquelles, Alberto Mariño Castro.

Eduvigis Pompa de Rodríguez, José Antonio Alvarado, Simón Fernández, Gloria de Raiz, Manuel A. Lairónico, Luis Delgado hijo, Jesustia García de Latrónico, Cristóbal Blanco Uribe, Abraham Lucas, Luisa Elvira Fernández de Lanz, Temístocles Núñez, Efrén D. Sifontes R.

Luis E. Contreras F., Mauro L. Manrique, Leoncio Elio Chávez, Gloria Araujo, María

Brizuela, Frank González C., Luis Arévalo, Oscar de León, Ramón Sánchez, Ivonne Ardila Belancourt, Josefina Plaza Ortiz, Ana Josefina Castro de Mariño, Mariza de Valery, Esteban Toro, Emilia Benedetti de Vargas, Mariza Gómez de León Mendosa, Laura Galvo, Profesor Sergio Tovar, Rafael Ayala López, Luis Rafael Fuguet Acosta, Profesora Carmen Violeta de Tovar, José del Carmen Hernández, José A. Veinencouri, Gustavo Leidenz Márquez, Inocente Fernández, Pablo González Méndez, Agustina Blanco Escobar, Carlos Campos Moreno, Luis Lugo Cabana, Arnoldo S. Carrasquero L., Carlos Ríos Sosa, Sonia Tenorio Sifoní.

Josefina de Reyes, Scarlet Bilancieri, Eladia Márquez, Tamara Bilancieri, Nola de Bilancieri, Moisés Segundo Arrieta, Raúl Avellaneda, Arnaldo Polanco Tovar, Guillermina Peña Rojas, Helena de Osorio, Nieves Díaz, Oswaldo E. Bruce, Elodia González, Luis Rafael Fuguet Acosta, Gregorio Gómez, Bartolo Lovera, Carmen Frías, Morelia Romero Díaz, Edith León Lanz, Isabel Andrea de Fernández, Inés Romero Díaz, Alfredo José Díaz, Isabel Pérez de Mata Guerra, Carmen Teresa Bolívar, Sara Díaz, Sebastián Lanz Martínez, Margot P. de Trujillo, Enriqueta Acevedo de Draegeri, Carmen Ruiz.

Esteban Frank, Manuel Muela García, Carlota de Frank, Arnulfo Saavedra, Luisa Rodríguez de Pérez, Carmen F. Pérez, D. Bruce C., Néstor Condeno Ortiz, Miguel Pérez Beltrán, Dominga Burces, Ivonne Maía de Muela G., Bartola Márquez, Isabel María Hernández, Rafael Aurelio Delgado hijo, Mercedes G. de Delgado, Ismenia Hernández, Petra Aponié, Isabel Gómez de Hernández, Beatriz Fernández M., Yolanda de Fernández, Claudio Bruzual Osorio, Francisco Cifoní, Ramón Aldrey Díaz, E. A. Padovani Díaz, Luis Beltrán Pérez.

Francisco Alquisira, José Rafael Palavicini Freites, Rosario de Hernández, Juan Farias, Hugo Herrera Pérez, Heitel Alvarado, Pedro Jesús Velásquez, Reinaldo Liendo, Francisco Rodríguez, Josefina de Abreu, Gilberto Ramírez, Carlos Guardia, José Camargo, César H. Arteaga.

Rubén Benmaman, Dr. Antonio A. Kaleicheff, Dr. Heli Pérez Lozano, Mercedes Pérez de Cova, Br. Rodolfo Palencia Manzano, Pedro José Guevara, Martín Perazo Castro, Carmen Medina, José Moreno y Navas, Fanny Torrealba, María de Lourdes Acosta, Leonor Ibarra, Ing° Efraín Aldana Gutiérrez, Ing° Santiago Hernández Ron, Ing° Simón Gómez Escobar, Dr. Pedro Aristimuño Hurtado, Ing° Valentín García, L. Daniel León Ríos, Sra. Margarita Chilly de Hernández Ron, Aquilino Maía Pérez, Lic. Melquíades Pulido M., Josefina de Carnevali, Oscar Loynaz Sucre, Dr. Foad Lechin, Rafael Caldera Monaco, F. Winckelmann L., Olga Benedetti de Mendoza, Luis Mendoza, Yolanda Spinetti de Winckelmann, Ricardo Winckelmann S., Luis Mendoza Hernández, Luis Alfredo Mendoza Beneditto, Dr. Gustavo Quintero Muro, Nelson

Romero, Dr. Ramón Rojas Guardia, Rafael Machado Velásquez, Tula Páez de Rojas Guardia, América Santana de Machado, Dolores Herrera, Elena de Souza Martínez, Miguel Pérez Beltrán, José Manuel Benítez Ledel, Julio Sanza Martínez, Clemente Pérez Ortega, Manuel García Frías, Juan Pablo Nasimienlo G.

NUEVAS ADHESIONES:

Ernesto Isaacs, Marcos Felice, Ronis Morán, Publio Poleo, Omar Richani, Timoteo Laya, Reinaldo M. Camargo, Bernardo Ochoa, Pablo Díaz Delgado, Crispulo Sosa Rojas, Juan Francisco Medina, Alejandro José Viana, José Antonio Almenar, Félix Gómez Vivas, Luis Francisco Almenar, Armando Contreras, Lucio P. Cabrera, Tomás Ruiz, Luis José García, Misael Villarreal Reyes, Manuel Antonio Osorio, Francisco Reyes Tovar, Otilio Requena, Hermito Barrios Abreu, Florencio Belisario, Valentín Guevara Marín, Miguel A. Piñero, Evaristo Muñoz Rondón.

Rogelio Salgés A., Américo Romero, Alberto Gil G., Andrés Luchessi, Josefina Cova, Graciela Aponié, Amelia de Torres, Aura de Oxford, Justino Daly, Mercedes Cova de Maricó, Ursula T. de Belancourt, Carlos José Arenas, Juan Matamoros, Alfredo Lezama, Juan Matamoros, Nina de Lezama, Carmelo Vicente Martínez, Carol Lezama, Antonio José Álvarez, Cristina de Lezama, A. Martínez, Luz María de Romero, Alsacia Rossi, Berenice de Haddad, Luis Sposito, América de Gil, Ydalia Yápez, José M. Romero Gómez, Amadeo B. Mussio, Alejandro Sequías, José Borges, Raúl Ybarra Cardena, Emilio A. Ramírez, Luis Antonio Alcalá, J. Díaz Yápez, Manuela González, Manuel Quintero, Teresa Quaiaragua, J. Julio Gil, Modesto Silva, José J. Andrade, Rafael Sifontes, Rodojico Baskocz, Juan Odremán, P. Gonzalo Fernández, José M. Corales, Emilio Antonio Sosa, Antonieta Corales, Yvelio A. Montes, María Constanzi de Celis, F. Bastidas, Luis U. Firuera, M. Bastardo, Sergio Silva, José A. Grillet, M. Madrid L., Josefina de Grillet, Pilar de Cova R., Carmen Rafaela Siro de Muñoz, José Facundo Oular, Felipa de Siso, Iluminado Oliva, Luisa Elena de Mojias, Ricardo Reina, Josefina de Cordova, Doris de Córdoba, Bernabé Castillo, Elia B. Briceño, Luis Yáñez, José A. Morales, Alexis Fitipaldi, Rafael Muñoz, León Orfali, Juan Micherangeli, D. Usso Normanolo, Ernestina Lanz, Oscar D. Draeger, Mercedes Da Silva, Guillermo Bastides, Elías Rafael Castillo, R. Bastides, Lucio Celis C.

Juan Pacheco, Carlos Navarro Flores, Carlos E. Isáuriz, Francisco Córdoba, Francisco Ríms, Vicente González Carballo, Marlaine Rivas de González, Luis Alberto Araque C., Luis González V., Ramón Antonio Ramírez, Jesús María Espinoza, Federico Gómez E., Dr. Domingo Bruzual Acuña, Jesús Guillermo Gómez E., Rafael Simón Hernández, Luis García, Aníbal Marciano, Julián Delgado, Julio Tovar A., Nicolás Ayala B., Alcira

Báez de Bruzual Acuña, Dr. Elías Solórzano, Dr. José A. Giral Oloro.

Calixto Landaeta, Ligia Ramos, Ana Isabel L. de Ramos, Teresa Subero de Ramos, Angel Héctor Landaeta Delgado, Enriqueta Landaeta, María de Landaeta, Julio Martínez, Elina de Martínez, Eugenia de Castillo, Juan Luis Maía, Ana Mora, Miguel Lois, Julio García, Mariana Luna, César Landaeta, Evelyn Landaeta G., Bernarda G. de Landaeta, César Henrique Landaeta G., Rosa Duvergé de Acosta.

Luisa Hernández E., Basilio Moreno, Francisco R. Romero, Beltrán Jiménez, Jesús Salvatierra, Arnaldo Rivas, Román Mary Brinz, Luis Esteves Pérez, Tomás A. Ríos L., Pompeyo Superlano, Antonio M. Mora, Nicolás Castellanos, Pedro Infante, José Arnúano, Luis A. Rondón, Amador González R., Melicio Rosales, Luis E. Chávez, Juan J. Jiménez, Eduvigis Subero, Pablo Pacheco Pérez, Luis F. Torres M., Omar E. Muñoz, José A. Infante, Oscar Rondón.

Blanca Elena de Díaz, Flor María León Milano, Francisco Luis López, Rafaela de Santana, Gloria de Gómez, Alicia de Soto, Brenda M. García G., Emiliano López Algarán, Juan Emilio Escovar, Teófilo Castellano, Juan Bautista Figallo.

Antonio Zerpa Coll, José Dordias C., Carlos Rodríguez, Juan de Jesús Valera, Julián Castillo Márquez, Luis A. Medina, Leopoldo Gómez hijo, Germán Lares C., Gastón Martín, Ricardo Ricci, Claudio Delgado R., Orestes Jiménez Nirella Casique, Gisela Capocchi, Josefina Ortiz, Justo González, Ligia Aguilar, Teolinda Olivo, Rosita Pinio, Flor Lares, Ligia Cordero, Salvador Coll R., Omar Gómez García, Otto Johnson, Germán Briceño A., Julio César Padilla.

Freddy La Rosa R., Jesús A. Poleo Cabrera, Mario Torrelloni S., Luis Moreno M., Hilda de Hernández, Milady Zuñi, Adolfo R. González Peña, Ing° Fred Goetsch, Dr. Adolfo Ramírez Torres González, Rubén Arteaga, Pablo Delgado, Dr. Alfredo E. Flores Varela, Dr. Angel Rivera, Miguel Tronconis, César A. D'Escriván Rodríguez, Rafael Morales R., Marina Rivas C., Ing° Nelson López F., Herman Fermín B., doctor Víctor Márquez, José Antonio Buitrago, D. de Fermín B., Hernán Aguiar N., Violeta de Navarro, Oscar Cisneros B.

Ramón Ocando Pérez, Silvino J. Bello, Jesús Rafael Morales, Ulises Mola Carpio, Pedro José Campos V., Elonzar Fornez Faredes, Rafael J. Bello, Miguel Arcia Amaya, Dr. Gonzalo Santana, Pamina de Arca, César Rodríguez.

Raméz Daher, Juan Rached, Antonio Ojeda, Jesús García Barroso, Luis Domingo Castro, José Antonio Cortez, Francisco Rodríguez, José Saer D'Hequeri, Pedro J. Perdomo, José del Carmen Sánchez, Waldo Rached, Eduardo Ramos Rached, Pablo Nazar Naim, Dr. Juan Rached Arciniegas, Ing° Félix Polito, Luis González, Samucl Bronticn.

Movimiento Independiente Pro - Candidatura del Dr. RAUL LEONI

Para Llevarlo Hasta la PRESIDENCIA DE VENEZUELA

Dr. Joel Valencia Parparcán, Dr. Hugo Ardila Bustamante, Dr. Andrés Pietri h., Dr. Mario Figarella Delempant, Dr. Eugenio Tovar Cova, Dr. Guillermo Per Calcaño, Dr. Gonzalo Quintero Muro, Dr. Rafael Huncal, Sr. Miguel Angel Pellicer, Sra. Cristina Equi de Machado.

Dr. Julio Criollo Rivas, Dr. Antonio María Delgado Campos, Dr. José Enrique Machado, Dr. Gonzalo D'Escriván Rodríguez, Sra. Julia Flamerich de Progne, Sra. Flora Galdós de Rivas Vázquez, Dr. Fernando Cova, Ing. J. A. Rodríguez Pérez, Sra. Berna Pinto de Padilla, Sra. Emira de Tovar Cova, Sr. Carlos León Mendoza, Dr. Ali Lasser, Dra. Celia Márquez de Vilele.

Ing. Alberto Charles, Ing. Enrique Mardoy, Dr. Cristóbal Briceno Ouedo, Sra. Teresa Díaz de Romero, Dr. Wilmer Palacios González, Dr. José Machado Equi, Dr. Luis Alvarez Marciano, Dra. Gladys Melgar de Vallenilla, Dr. José Rafael Coronel, Dr. Luis Huncal, Dra. María de Jesús M. de Jesús M. de Palacios, Prof. Laura Esther Moreno García.

Dr. Evelio Mendoza Parra, Dr. Leoncio Enrique Guerra Loyo, Dr. Luis Eduardo Rueda, Dr. José A. Casillo Adrián, Dra. Ivonne T. de Márquez Moreno, Dr. Olio Antillano, Ing. Jesús Rafael Alvarez Fernández, Ing. José Zajas, Ing. Americo L. Fernández, Dr. José Rafael Bravo Conde, Dr. Felipe López Sierra, Dr. Alcides Arteaga.

Dr. Henry Vallenilla Rivaero, Dr. Fernando Alvarez Manosalva, Dr. Alcides Carrizo Borjas, Ing. Roberto Pulgar H., Dr. Isaac Bendayen Levy, Dr. Fernando Bravo Conde, Dr. Ali Amado, Dr. Trino Hernández Guzmán, Dr. Miguel Angel Ortega, Dr. Eloy Hurtado Abreu, Crazilla de Ardila, Luis Antonio Ramos, R. Bravo Diaz, Olga H. Gouri, Esperanza de Mayobre, Eduardo Oropeza Castillo, Rosario de García Eustos, Juan Garrido R., Julieta Flamerich de Arteaga, Malala de Flamerich, Lola C. de Canestri, Tonia Marsisi, Soledad Rodríguez Cedeño, Ciria Marsisi de Joci.

Victor Rodríguez R., Carlos Zerpa de Storey, Pedro Cova Inserti, Rafael Angel Romero, Aquilino Maía Guerra, Fausio González Palacios, J. M. Valderrama R., Carlos Valery Trujillo, Gustavo Haiek, Bru Hugo Ardila Frontado, José Miguel Mariño, Andrés Haiek, Edgar Haiek, Leonor de D'Escriván, Noris Mariño Castro, Carmenlina Castro de Plaza, Antonio Octavio Tour, Alejandro Rodríguez, Luis Hernández Arquelles, Alberto Mariño Castro.

Eduvigis Pompa de Rodríguez, José Antonio Alvarado, Simón Fernández, Gloria de Baiz, Manuel A. Laíronico, Luis Delgado hijo, Jesuista García de Laíronico, Cristóbal Blanco Uribe, Abraham Lucas, Luisa Elvira Fernández de Lanz, Temistocles Núñez, Efrén D. Sifontes R.

Luis E. Contreras F., Mauro L. Manrique, Leoncio Elio Chávez, Gloria Araujo, María

Brizuela, Frank González C., Luis Arévalo, Oscar de León, Ramón Sánchez, Ivette Ardila Betancourt, Josefina Plaz Ortiz, Ana Josefina Castro de Marín, Maritza de Valery, Esteban Toro, Emilia Benedetti de Vegas, Maritza Gómez de León Mendoza, Laura Calvo, Profesor Sergio Tovar, Rafael Ayala López, Luis Rafael Equi Acosta, Profesora Carmen Victoria de Tovar, José del Carmen Hernández, José A. Velencouri, Gustavo Leidenz Márquez, Innocente Fernández, Pablo González Méndez, Agustina Blanco Escobar, Carlos Campos Moreno, Luis Lugo Cabana, Arnoldo S. Carrasquero L., Carlos Rios Sosa, Sonia Tenorio Siffoni.

Josefina de Reyes, Scarlet Bilancieri, Eladia Márquez, Tamara Bilancieri, Nola de Bilancieri, Moisés Segundo Arrieta, Raúl Avellaneda, Arnaldo Polanco Tovar, Guillermina Peña Rojas, Helena de Osorio, Nieves Díaz, Oswaldo E. Bruce, Elodia González, Luis Rafael Fuguet Acosta, Gregorio Gómez, Bartolo Lovera, Carmen Frías, Morelia Romero Díaz, Edith León Lanz, Isabel Andrea de Fernández, Inés Romero Díaz, Alfredo José Díaz, Isabel Pérez de Maía Guerra, Carmen Teresa Bolívar, Sara Díaz, Sebastián Lanz Martínez, Margot P. de Trujillo, Enriqueta Acevedo de Draegeri, Carmen Ruiz.

Esteban Frank, Manuel Muela García, Carlota de Frank, Arnulfo Saavedra, Luisa Rodríguez de Pérez, Carmen F. Pérez, D. Bruce C., Néstor Centeno Ortiz, Miguel Pérez Beltrán, Dominga Burces, Ivonne Mala de Muela G., Bartola Márquez, Isabel María Hernández, Rafael Aurelio Delgado hijo, Mercedes G. de Delgado, Ismenia Hernández, Petra Aponie, Isabel Gómez de Hernández, Beatriz Fernández M., Yolanda de Fernández, Claudio Bruzual Osorio, Francisco Ciffo, Ramón Aldrey Díaz, B. A. Padovani Díaz, Luis Beltrán Pérez.

Francisco Alquisira, José Rafael Palavicini Frailes, Rosario de Hernández, Juan Farias, Hugo Herrera Pérez, Heitel Alvarado, Pedro Jesús Velásquez, Reinaldo Liendo, Francisco Rodríguez, Josefina de Abreu, Gilberto Ramírez, Carlos Guardia, José Camargo, César H. Arteaga.

Rubén Benmamán, Dr. Antonio A. Kalejcheff, Dr. Heli Pérez Lozano, Mercedes Pérez de Cova, Br. Rodolfo Palencia Manzano, Pedro José Guevara, Martín Perazo Castro, Carmen Medina, José Moreno y Navas, Fanny Torrealba, María de Lourdes Acosta, Leonor Ibarra, Ing. Efraín Aldana Gutiérrez, Ing. Santiago Hernández Ron, Ing. Simón Gómez Escobar, Dr. Pedro Aristimuño Hurtado, Ing. Valentín García, L. Daniel León Rios, Sra. Mercedes Chitty de Hernández Ron, Aquilino Maía Pérez, Lic. Melquíades Pulido M., Josefina de Carnevali, Oscar Loynaz Sucre, Dr. Foad Lechin, Rafael Caldera Monaco, F. Winkelmann L., Olga Benedetto de Mendoza, Luis Mendoza, Yolanda Spinetti de Winkelmann, Ricardo Winkelmann S., Luis Mendoza Hernández, Luis Alfredo Mendoza Benedetto, Dr. Gustavo Quintero Muro, Nelson

Romero, Dr. Ramón Rojas Guardia, Rafael Machado Velásquez, Tula Pérez de Rojas Guardia, América Santana de Machado, Dolores Herrera, Elena de Sosa Martínez, Miguel Pérez Beltrán, José Manuel Benítez Ledel, Julio Sanza Martínez, Clemente Pérez Ortega, Manuel García Frías, Juan Pablo Nasimient G.

NUEVAS ADHESIONES:

Ernesto Itanca, Marcos Felice, Benús Morán, Publio Poleo, Omar Richani, Timoteo Laya, Reinaldo M. Camargo, Bernardo Ochoa, Pablo Díaz Delgado, Crispulo Sosa Rojas, Juan Francisco Medina, Alejandro José Viana, José Antonio Almenar, Félix Gómez Vivas, Luis Francisco Angola, Armando Contreras, Lucio P. Cabrera, Tomás Ruiz, Luis José García, Misael Villarreal Reyes, Manuel Antonio Osorio, Francisco Reyes Tovar, Otilio Requena, Hermito Barrios Abreu, Florencio Bolisario, Valentín Guevara Marín, Miguel A. Piñero, Evaristo Muñoz Rondón.

Rogelio Salgas A., Américo Romero, Alberto Gil G., Andrés Luchessi, Josefina Cova, Graciela Aponie, Amelia de Torres, Aura de Oxford, Justino Daly, Mercedes Cova de Marcos, Ursula T. de Belancourt, Carlos José Arenas, Juan Matamoros, Alfredo Lezama, Juan Matamoros, Nina de Lezama, Carmelo Vicente Martínez, Carol Lezama, Antonio José Alvarez, Cristina de Lezama, A. Martínez, Luz María de Romero, Alscia Rossi, Berenice de Haddad, Luis Sposito, América de Gil, Ydalia Yápez, José M. Romero Gómez, Amadeo B. Mussio, Alejandro Serquias, José Borges, Raúl Ybarra Cárdena, Emilio A. Ramírez, Luis Antonio Alcalá, J. Díaz Yápez, Manuela González, Manuel Quintero, Teresa Quiraragua, J. Julio Gil, Modesto Silva, José J. Andrade, Rafael Sifontes, Rodolico Baskoczn, Juan Odezmán, P. Gonzalo Fernández, José M. Corales, Emilio Antonio Sosa, Antonieta Corales, Yvelio A. Montes, María Conlasi de Calis, F. Bastidas, Luis U. Figueroa, M. Bastardo, Sergio Silva, José A. Grillel, M. Madrid L., Josefina de Grillel, Pilar de Cova R., Carmen Rafaela Siso de Muñoz, José Facundo Ouilar, Felipa de Siso, Iluminado Oliva, Luisa Elena de Mojías, Ricardo Reina, Josefina de Córdova, Doris de Córdova, Bernabé Castillo, Elia B. Richeño, Luis Yáñez, José A. Morales, Alexis Fitipaldi, Rafael Muñoz, León Orfali, Juan Micherandeli, D. Usso Normanolo, Ernestina Lanz, Oscar D. Draocort, Mercedes Da Silva, Guillermo Bastides, Elías Rafael Castillo, R. Bastides, Lucio Celis C.

Juan Pacheco, Carlos Navarro Flores, Carlos I. Istáriz, Francisco Córdova, Francisca Cúneo, Vicente González Carballo, Marlene Rivas de González, Luis Alberto Araque C., Luisa González V., Ramón Antonio Ramírez, Jesús María Espinoza, Federico Gómez E., Dr. Domingo Bruzual Acuña, Jesús Guillermo Gómez E., Rafael Simón Hernández, Luis García, Anibal Marciano, Julián Delgado, Julio Tovar A., Nicolás Ayala B., Alcira

Báez de Bruzual Acuña, Dr. Elías Solórzano, Dr. José A. Giral Otero.

Calisto Landaeis, Ligia Ramos, Ana Isabel L. de Ramos, Teresa Subero de Ramos, Angel Héctor Landaeis Delgado, Enriqueta Landaeis, María de Landaeis, Julio Martínez, Elna de Martínez, Eugenia de Castillo, Juan Luis Maía, Ana Nora, Miguel León, Julio García, Marina Luján, César Landaeis, Evelyn Landaeis G., Bernarda G. de Landaeis, César Henrique Landaeis G., Rosa Duvergé de Acosta.

Luisa Hernández E., Basilio Moreno, Francisco R. Romero, Beltrán Jiménez, Jesús Salvañera, Arnaldo Rivas, Román Mary Brintz, Luis Eleves Pérez, Tomás A. Rios L., Pompeyo Superlano, Aníonio M. Mora, Nicolás Castellanos, Pedro Infante, José Armitano, Luis A. Rondón, Amador González R., Melicio Rosales, Luis E. Chávez, Juan J. Jiménez, Eduvigis Subero, Pablo Pacheco Pérez, Luis F. Torres M., Omar E. Muñoz, José A. Infante, Oscar Rondón.

Blanca Elena de Díaz, Flor María León Milano, Francisco Luis López, Rafaela de Santana, Gloria de Gómez, Alicia de Soto, Brenda M. García G., Emiliano López Alqarín, Juan Emilio Escovar, Teófilo Castellano, Juan Bautista Figallo.

Antonio Zerpa Coll, José Dordias C., Carlos Rodríguez, Juan de Jesús Valera, Julián Castillo Márquez, Luis A. Medina, Leopoldo Gómez hijo, Germán Lares C., Gasión Marín, Ricardo Ricci, Claudio Delgado R., Orestes Jiménez Nirella Casique, Gisela Capochi, Josefina Ortiz, Justo González, Ligia Aguilar, Teolinda Olivo, Rosita Pinto, Flor Lares, Ligia Cordero, Salvador Coll R., Omar Gómez García, Otto Johnson, Germán Briceno A., Julio César Padilla.

Freddy La Rosa R., Jesús A. Poleo Cabrera, Mario Torrelloni S., Luis Moreno M., Hilda de Hernández, Milady Zujur, Adolfo R. González Peña, Ing. Fred Gotsch, Dr. Adolfo Ramírez Torres González, Rubén Arteaga, Pablo Delgado, Dr. Alfredo E. Flores Varela, Dr. Angel Rivera, Miguel Troconis, César A. D'Escriván Rodríguez, Rafael Morales R., Marina Rivas C., Ing. Nelson López F., Herman Fermín B., doctor Víctor Márquez, José Antonio Buirrago, D. de Fermín B., Hernán Aguiar N., Violeta de Navarro, Oscar Cisneros B.

Ramón Ocando Pérez, Silvino J. Bello, Jesús Rafael Morales, Ulises Moia Carpio, Pedro José Camos V., Eleazar Fornez Paredes, Rafael J. Bello, Miguel Arcia Amaya, Dr. Gonzalo Santana, Pamina de Arcia, César Rodríguez.

Ramón Daher, Juan Rached, Antonio Ojeda, Jesús García Barroso, Luis Domingo Castro, José Antonio Cortez, Francisco Rodríguez, José Saer D'Hegueri, Pedro J. Perdomo, José del Carmen Sánchez, Waldo Rached, Eduardo Ramos Rached, Pablo Nazar Naim, Dr. Juan Rached Arciniegas, Ing. Félix Polito, Luis González, Samuel Brontein.

Movimiento Independiente Pro - Candidatura del Dr. RAUL LEONI

CARACAS : Daniel GARRIC

LE SUCCÈS DU PRÉSIDENT LÉONI : Une lourde défaite pour les castristes

Caracas, 5 décembre (de notre envoyé spécial).

« LES cousins de Murato vous envoient leurs plus chaleureuses félicitations », le président des Cordes du monde entier vous salue d'Oran. M. Raoul Léoni, élu dimanche dernier président du Venezuela, était très heureux de nous montrer les télégrammes qu'il a reçus de ses nombreux cousins de Murato — Bastia — et Nice. Il songe même à les inviter tous à la cérémonie qui marquera son entrée en fonction au mois de mars. Car M. Léoni n'oublie jamais qu'il est Corse — même s'il ne connaît pas la France. Son père est arrivé au Venezuela en 1899. Sergent fourrier dans l'armée française, il préparait le concours d'entrée de Saint-Maixent, lorsqu'il eut une altercation violente avec le capitaine. Il fut cassé, quitta l'armée, arriva à Caracas, épousa une jeune Vénézuélienne, Carmen Otero, s'établit commerçant, et fit venir ses quatre frères. Trois de ceux-ci rentrèrent en France en 1914 pour faire la guerre et y restèrent.

Une victoire spectaculaire

Or les castristes ont subi dimanche une lourde défaite. Non seulement leur action terroriste et leurs menaces n'ont été capables, ni d'empêcher les élections, ni les électeurs de voter, mais ils ont dû se rendre à l'évidence : leur base populaire est à peu près inexistant. Ils veulent bien se livrer à une analyse critique de la situation, ils devront admettre que le

C'est pourquoi le président élu du Venezuela compte aujourd'hui plusieurs cousins germains français. Cet homme de 58 ans, grand, massif, extrêmement sympathique, cet avocat qui est aussi un syndicaliste, prendra donc le pouvoir en un moment crucial pour l'avenir de son pays et du continent. Le Venezuela, c'est désormais l'expérience pilote que toute l'Amérique latine suit avec le plus vif intérêt, avec anxiété même, car elle doit répondre à cette question : Qui ou non une authentique démocratie réformatrice, politique, économique et sociale est-elle possible dès à présent sur ce continent ?

Les castristes ne peuvent évidemment tolérer la réussite d'une telle expérience, et à moins de deux heures d'éloignement de leurs côtes. C'est leur propre raison d'être que ce régime, instauré à Caracas par le président Betancourt, moins de deux mois après l'entrée de Fidel Castro à La Havane, et que continuera Léoni, prive de toute signification — même si la richesse particulière du Venezuela en faisait un pays moins difficile à démocratiser.

régime démocratique a parfaitement fonctionné et qu'il n'y a aucun exemple dans l'histoire qu'un tel régime ait été renversé par une révolution populaire.

Voici quelques mois, les communistes vénézuéliens expliquaient à leurs collègues russes qu'eux seuls pouvaient comprendre leur pays et que si, malgré les consignes soviétiques, ils avaient choisi

la lutte armée recommandée par Castro et les Chinois, c'est parce qu'ils l'estimaient la plus efficace. Quelles explications fourniront-ils à Moscou, qui ne manquera certes pas de répliquer aujourd'hui que leur action n'a conduit qu'à faire entendre le parti communiste et son allié le M.I.R., mouvement de la gauche révolutionnaire, et à faire jeter ses dirigeants en prison.

Fort de sa victoire intérieure, une victoire spectaculaire et solide, M. Betancourt entend la poursuivre à l'extérieur. Le conseil de l'Organisation des États américains — O.E.A. — vient, sur une requête vénézuélienne, de nommer une commission chargée d'enquêter sur la menace pour la paix du continent que constituent les envois d'armes cubaines aux maquis vénézuéliens. Il sera peut-être facile de trouver, dans

la lutte armée recommandée par Castro et les Chinois, c'est parce qu'ils l'estimaient la plus efficace. Quelles explications fourniront-ils à Moscou, qui ne manquera certes pas de répliquer aujourd'hui que leur action n'a conduit qu'à faire entendre le parti communiste et son allié le M.I.R., mouvement de la gauche révolutionnaire, et à faire jeter ses dirigeants en prison.

Fort de sa victoire intérieure, une victoire spectaculaire et solide, M. Betancourt entend la poursuivre à l'extérieur. Le conseil de l'Organisation des États américains — O.E.A. — vient, sur une requête vénézuélienne, de nommer une commission chargée d'enquêter sur la menace pour la paix du continent que constituent les envois d'armes cubaines aux maquis vénézuéliens. Il sera peut-être facile de trouver, dans



Raúl Leoni

localidades como en el Departamento de Zulia. Acción Democrática en la Oposición, Independientes Pro Frente Nacional y Fuerza Democrática Popular han impugnado los resultados de esta circunscripción petrolera y han realizado un mitin de protesta en la Plaza Baralt, de Maracaibo.

No se sabe cuál será con certeza la actitud del MIR (Movimiento Izquierdista Revolucionario) y del Partido Comunista Venezolano, cuyos dirigentes fueron masivamente apresados el último día de setiembre pasado, inclusive haciendo caso omiso de las inmunidades parlamentarias de muchos de ellos. La verdad fue que esa drástica medida era el epílogo de la severa lucha que han sostenido el Ejecutivo y las Cámaras durante los últimos cinco años. En el Parlamento se forjaron parte de las conspiraciones anti-gobiernistas. En gran medida los atentados fueron protegidos en los recintos del Palacio Legislativo. La guerra entre éste y el Poder Ejecutivo fue sin cuartel. Como se dice en "Latinoamérica al mes", de octubre último: "A la violencia" del gobierno la oposición le replicó con su violencia y viceversa. La "acción directa" de unos y otros, alcanzó y alcanza sus mayores niveles, con su secuela de dolor para todo el país y sin que se avisore una solución al caos y a la violencia.

La desesperación casi de Rómulo Betancourt, ante las rebeliones de derecha e izquierda y el terrorismo técnicamente organizado, lo llevó a impedir que el PC y el MIR —donde se agrupan muchos de sus antiguos compañeros que le ayudaron a llegar al poder— presentaran candidatos a la presidencia y las Cámaras. La ola de violencia verdaderamente estuvo en su máxima expresión las semanas anteriores a la consulta en las áncoras. La política exterior del Presidente Betancourt, por eso, estuvo —y está en estos momentos— encaminada a conseguir de Cancilleres americanos se examine la agresión e intervención fidelista y sus consecuencias en el Continente. Ciertamente es que Venezuela ha estado al borde de la guerra civil y que las huestes rojas se hallan decididas a todo. La pata que ha provocado la elección desde el domingo hasta el momento de escribir estas líneas, no se sabe hasta cuándo

Elecciones

pese

a la

violencia

*Con atentos saludos del
doctor Betancourt
Aristeguieta*

Caracas, 8 de diciembre de 1963

Las amenazas del FALN fueron contundentes contra todos los ciudadanos que se atrevieran a votar el domingo pasado en Venezuela, pero las elecciones generales sin embargo se cumplieron. Y desde entonces, más bien, como si las urnas tuviesen un poder especial, el terrorismo ha disminuído. Se teme que por poco tiempo, sin embargo. El ganador es Raúl Leoni, el candidato de Betancourt, contra quien la extrema izquierda ha centralizado la violencia de su ataque. El nuevo Presidente, heredará, sin duda, esta incómoda posición a tiro de fusil.

Muchos ciudadanos venezolanos en verdad trataron de "madrugar" a los terroristas de las Fuerzas Armadas de Liberación Nacional. Muy temprano se acercaron a las urnas. Formaron colas. Pero su desvelo fue innecesario. No hubo, salvo excepciones, disparos disociadores. La consulta popular se cumplió en una Venezuela convertida en cuartel. Tan



Raúl Leoni

localidades como en el Departamento de Zulia. Acción Democrática en la Oposición, Independientes Pro Frente Nacional y Fuerza Democrática Popular han impugnado los resultados de esta circunscripción petrolera y han realizado un mitin de protesta en la Plaza Baralt, de Maracaibo.

No se sabe cuál será con certeza la actitud del MIR (Movimiento Izquierdista Revolucionario) y del Partido Comunista Venezolano, cuyos dirigentes fueron masivamente apresados el último día de setiembre pasado, inclusive haciendo caso omiso de las inmunidades parlamentarias de muchos de ellos. La verdad fue que esa drástica medida era el epílogo de la severa lucha que han sostenido el Ejecutivo y las Cámaras durante los últimos cinco años. En el Parlamento se forjaron parte de las conspiraciones anti-gobiernistas. En gran medida los atentados fueron protegidos en los recintos del Palacio Legislativo. La guerra entre éste y el Poder Ejecutivo fue sin cuartel. Como se dice en "Latinomérica al mes", de octubre último: "A la violencia" del gobierno la oposición le replicó con su violencia y viceversa. La "acción directa" de unos y otros, alcanzó y alcanza sus mayores niveles, con su secuela de dolor para todo el país y sin que se ovisore una solución al caos y a la violencia.

La desesperación casi de Rómulo Betancourt, ante las rebeliones de derecha e izquierda y el terrorismo técnicamente organizado, lo llevó a impedir que el PC y el MIR —donde se agrupan muchos de sus antiguos compañeros que le ayudaron a llegar al poder— presentaran candidatos a la presidencia y las Cámaras. La ola de violencia verdaderamente estuvo en su máxima expresión las semanas anteriores a la consulta en las ánforas. La política exterior del Presidente Betancourt, por eso, estuvo —y está en estos momentos— encaminada a conseguir de Cancilleres americanos se examine la agresión e intervención fidelista y sus consecuencias en el Continente. Ciertamente es que Venezuela ha estado al borde de la guerra civil y que las huestes rojas se hallan decididas a todo. La pata que ha provocado la elección desde el domingo hasta el momento de escribir estas líneas, no se sabe hasta cuándo durará. Venezuela debe estar alerta esperando el momento en que las Fuerzas Armadas de Liberación Nacional imprevisiblemente reinicien sus actividades desconcertantes y peligrosísimas.

Elecciones

pese

a la

violencia

*Con atentado salvado del
doctor Betancourt
Aristeguieta
Lima, 8 de diciembre de 1963*

Las amenazas del FAIN fueron contundentes contra todos los ciudadanos que se atrevieran a votar el domingo pasado en Venezuela, pero las elecciones generales sin embargo se cumplieron. Y desde entonces, más bien, como si los urnas tuviesen un poder especial, el terrorismo ha disminuido. Se teme que por poco tiempo, sin embargo. El ganador es Raúl Leoni, el candidato de Betancourt, contra quien la extrema izquierda ha centralizado la violencia de su ataque. El nuevo Presidente, heredará, sin duda, esta incómoda posición a tiro de fusil.

Muchos ciudadanos venezolanos en verdad trataron de "madrugar" a los terroristas de las Fuerzas Armadas de Liberación Nacional. Muy temprano se acercaron a las urnas. Formaron colas. Pero su desvelo fue innecesario. No hubo, salvo excepciones, disparos disociadores. La consulta popular se cumplió en una Venezuela convertida en cuartel. Todas las armas acompañaron a la policía en el mantenimiento del orden. En el íntegro del país las ánforas han arrojado resultados similares. Los partidos perdedores aseguran la existencia de fraudes en algunas

De "El Comercio".-Lima, domingo 8 de

diciembre de 1963.